

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

210^a SEDUTA
MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	23,24
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	24
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	25
DE LEO (Forza Italia)	25
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	26
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	26

Assemblea regionale siciliana

(In memoria delle tragiche scomparse di Marianna Bello e Maria Cristina Gallo)

PRESIDENTE	5
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle)	5
CAMBIANO (Movimento 5 Stelle)	5

(Precisazione su processo verbale)

PRESIDENTE	3
------------------	---

Interrogazioni

(Comunicazione di svolgimento in Commissione)	3
-----------------------------------------------------	---

Per fatto personale

PRESIDENTE	7,8
TAMAJO, <i>assessore per le attività produttive</i>	7

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	3,4,6
PACE (Democrazia Cristiana)	3,4
LA VARDERA (Misto)	6

Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Attività produttive"

PRESIDENTE	3,8
TAMAJO, <i>assessore per le attività produttive</i>	8,9,10,14,15,16,17,18,20,23
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	9
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	10,13,15,16
ADORNO (Movimento 5 Stelle)	12,18
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	19
LA VARDERA (Misto)	22

ALLEGATO A (*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richieste di parere)	33
(Comunicazione di pareri resi)	34

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	31
(Comunicazione di apposizione di firma)	32

Interpellanze

(Annunzio)	54
------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio)	35
------------------	----

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Attività produttive" (testi)	55
------------------------------------------------------------------------------------	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.14

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Precisazione su processo verbale della seduta n. 206

PRESIDENTE. Con riferimento al processo verbale della seduta d'Aula n. 206 del 30 settembre 2025, considerato approvato nella seduta successiva del 1° ottobre 2025, comunico che allo stesso è da intendersi inserita la Presidenza di turno del Vicepresidente dell'Assemblea on. Di Paola.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di svolgimento di interrogazioni a risposta in Commissione

PRESIDENTE. Informo che, con nota prot. n. 1463-INT/2025 e nota prot. n. 1464-INT/2025 del 10 ottobre 2025, l'Ufficio di Segreteria della III Commissione legislativa permanente "Attività produttive", ha comunicato che nella seduta n. 125 dell'8 ottobre 2025 si sono svolte le seguenti interrogazioni:

n. 2047, "Notizie circa le criticità nell'erogazione delle agevolazioni previste dal bando 'Più artigianato'", a firma dell'on. Safina e altri, che quale primo firmatario dell'interrogazione, si è dichiarato insoddisfatto della risposta fornita dall'Assessore per le attività produttive;

n. 2038, "Notizie riguardanti il prolungato fermo dell'autobotte antincendio del Corpo Forestale presso il distaccamento delle Madonie e le criticità gestionali dei mezzi emerse a seguito dei fatti denunciati.", dell'on. Schillaci ed altri. L'interrogazione, per assenza dell'interrogante, si è trasformata in interrogazione a risposta scritta.

Informo altresì che, con nota prot. n. 1474-INT/2025 del 14 ottobre 2025, l'Ufficio di Segreteria della V Commissione legislativa permanente "Cultura, formazione e lavoro", ha comunicato che nella seduta n. 167 del 14 ottobre 2025 si è svolta la seguente interrogazione:

- n. 1963, "Chiarimenti circa le politiche attive del lavoro in Sicilia ed in merito all'attuazione del programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori)", a firma dell'on. Ciminnisi e altri, che quale prima firmataria dell'interrogazione, si è dichiarata insoddisfatta della risposta fornita dall'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Attività produttive"

PRESIDENTE. Bene colleghi, si passa al II punto dell'ordine del giorno: "Svolgimento ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Attività produttive".

L'Assessore è in Aula.

Sull'ordine dei lavori

PACE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Prima l'onorevole Pace e poi l'onorevole Ciminnisi.

PACE. Grazie, Presidente. Vorrei intervenire per dei fatti che sono accaduti all'interno di questo Palazzo, all'interno di questo Parlamento, che definirei imbarazzanti, incresciosi, sicuramente irrispettosi. Mi riferisco - e stamattina ho sentito per ben due volte l'onorevole La Vardera preannunciando il mio intervento e ho chiesto la sua presenza in Aula, perché preferisco affrontare questo argomento alla presenza del diretto interessato, per una questione di correttezza personale e istituzionale - a quello che i *social* hanno mandato in giro attraverso tantissime condivisioni, dove all'interno di questo Palazzo, un parlamentare, per motivi che noi non comprendiamo, si permette di affiggere davanti l'ufficio del mio Gruppo, che io ho l'onore di rappresentare, delle sentenze che riguardano persone che non c'entrano nulla con questo Parlamento, e affiggere anche delle notizie di stampa o altro dietro la porta di un collega parlamentare, credo anche in barba agli incolpevoli assistenti parlamentari, mettendo anche in imbarazzo la vigilanza degli assistenti parlamentari che immagino non abbiano alcuna responsabilità per quello che è successo.

Siccome noi viviamo - ecco salutiamo l'onorevole La Vardera che è entrato in Aula in questo momento - delle giornate in cui stiamo commentando la politica, i giornali, l'opinione pubblica commentano il fattaccio che ha riguardato il noto giornalista di Rai 3, Ranucci, e penso che quello che è successo a Ranucci sia figlio dei comportamenti che incoraggiamo inconsapevolmente; quando noi incoraggiamo un imbarbarimento del linguaggio politico o vediamo il nostro avversario, inneggiando all'odio, demonizzando il nostro avversario, penso che non facciamo una cosa produttiva, considerato che siamo nelle Istituzioni.

Io sono orgoglioso di essere parlamentare di questo Parlamento - lo diciamo più volte - del Parlamento più antico del mondo.

Sono orgoglioso di essere il Presidente del Gruppo parlamentare di sette colleghi che stimo, ad uno ad uno, e che non meritano, secondo me, da parte dei colleghi questo tipo di trattamento.

Un Gruppo parlamentare che io rappresento, e penso di poter dire abbiamo dato dimostrazione sia nelle Commissioni che in Aula di tenere sempre un comportamento non solo politicamente, ma istituzionalmente corretto.

E, a scanso di equivoci, sono orgoglioso di essere fedele e leale amico di Totò Cuffaro, una persona che si dedica a suo nipote, che si dedica alla sua passione, che è la politica, e si dedica a missioni umanitarie non ultime quelle del Burundi.

Signor Presidente sono orgoglioso del nostro segretario nazionale, eletto democraticamente, una persona che ha pagato un conto salatissimo allo Stato, che ha rispettato la sentenza dello Stato e che, voglio ricordare, le stesse leggi di questo Stato e lo stesso tribunale di questo Stato hanno riabilitato Totò Cuffaro.

Oggi, il presidente Cuffaro ha lo stesso diritto mio e di chiunque altro a fare politica e mi dispiace se questo, invece, non venga accettato da chi è legittimamente, probabilmente, uno dei promotori del rispetto delle leggi, della democrazia e di far rispettare le Istituzioni.

Signor Presidente, assistere a comportamenti rancorosi, pieni di odio, credo non faccia onore non soltanto a chi li subisce - in questo caso il mio Gruppo politico - penso che non faccia onore nemmeno a chi li compie!

Io voglio bene a Ismaele La Vardera e lo sanno tutti e, per alcuni tratti, ammiro anche le sue battaglie, se non altro per il coraggio che dimostra.

Ho mostrato solidarietà, privata e pubblica, quando gli hanno assegnato la scorta e chi meglio di me può comprendere, perché da sindaco sono stato tre anni e mezzo sotto scorta. E siccome le mie origini sono ancora più umili rispetto a quelle dell'onorevole La Vardera, io per tre anni e mezzo non sono andato nemmeno a giocare a calcetto per non portare la mia scorta mentre giocavo, non sono andato a fare mai una passeggiata sul lungomare perché non mi andava di apparire. So come si vive

sotto scorta e, per questo, rispetto tutti coloro che servono lo Stato, che servono le Istituzioni e che sono sotto scorta.

A scanso di equivoci, signor Presidente, non sto facendo questo intervento per capire se sono state prese misure o per chiedere misure punitive, sanzioni, perché non è questo il tema.

Il mio intervento, invece, ha lo scopo di auspicare una serenità e un'umanizzazione della politica.

Si può essere avversari, la si può pensare in maniera diversa ma non per forza l'avversario deve essere descritto come una persona non per bene o un delinquente o, soprattutto, un nemico da abbattere.

Io mi auguro che tutti noi, a partire da me, possiamo mostrare senso di responsabilità ma, soprattutto per questa Istituzione in cui noi, a partire dai miei sette colleghi, siamo stati democraticamente eletti. Grazie, Presidente.

In memoria delle tragiche scomparse di Marianna Bello e Maria Cristina Gallo

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Pace. È iscritta a parlare l'onorevole Ciminnisi. Ne ha facoltà.

CIMINNISI. Grazie Presidente. Onorevoli colleghi, prima dell'inizio dei lavori di quest'Aula vorrei che ci fermassimo un attimo per esprimere la nostra vicinanza ai familiari, agli amici, ai colleghi, agli studenti della professoressa Gallo che il 10 ottobre scorso, dopo una triste malattia portata avanti con grande dignità e con grande riservatezza, purtroppo, ci ha lasciato.

Credo che il silenzio dirompente su quella vicenda, scaturita dalla denuncia di Maria Cristina Gallo, sul ritardo dei referti all'Asp di Trapani, sia un silenzio che oggi dobbiamo tramutare in qualcosa di più serio, nonostante la grande commozione che quella vicenda suscitò, perché l'esame istologico di Maria Cristina arrivò dopo otto mesi, quando già la malattia era progredita ad un punto tale da essere già abbondantemente metastatica quindi, probabilmente, troppo tardi, però quella vicenda non è mai stata affrontata.

Oggi, la politica non si è presa le sue responsabilità, il Presidente della Regione non è mai venuto a riferire in questo Parlamento su cosa fosse successo, perché 3.300 referti fossero in ritardo all'Asp di Trapani.

Credo che, oggi, l'Aula abbia il dovere di tributare un silenzio rispettoso di cordoglio, di vera e sincera vicinanza e anche di scuse nei confronti di Maria Cristina e di tutti gli altri ammalati che hanno atteso per tanto tempo l'esame di un referto istologico e questo ci interroga tutti su quanto il dibattito sulla sanità debba ritornare centrale in quest'Aula, perché abbiamo la responsabilità di garantire una salute pubblica e accessibile, in maniera tempestiva, a tutti i siciliani.

Per questo chiedo che l'Aula possa fermarsi per un minuto di silenzio in ricordo rispettoso di Maria Cristina. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ciminnisi. C'era pure l'onorevole Cambiano che voleva intervenire sul tema. Prego, onorevole Cambiano. Pima di acconsentire al minuto di silenzio.

CAMBIANO. Grazie, Presidente. In questo momento un pensiero va anche alla comunità di Favara e cordoglio e vicinanza alla famiglia e alla comunità favarese per Marianna Bello, il cui corpo è stato ritrovato dopo 19 giorni di ricerca, scomparso in seguito a quel tragico evento alluvionale. Quindi, credo che sia doveroso anche da parte dell'Aula, nel raccoglimento, rivolgere un pensiero alla famiglia e alla comunità di Favara. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, colleghi osserviamo un minuto di silenzio.

(L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Bene, colleghi, continuiamo. C'era l'intervento dell'onorevole La Vardera e poi iniziamo con gli atti ispettivi della Rubrica 'Attività produttive'.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Schillaci, è sempre sull'ordine dei lavori? Perché diversamente rimandiamo a fine Aula. Sull'ordine dei lavori è relativo alla tematica ordine dei lavori...

Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Signor Presidente, sì, so che l'ordine dei lavori è sulla tematica dell'ordine dei lavori, ma il collega Pace ha iniziato quest'Aula con questo intervento rispetto a quello che è accaduto la scorsa settimana. Era doveroso che anch'io potessi esprimere il mio pensiero rispetto a questa cosa. E devo dire che l'intervento dell'onorevole Pace mi ha fatto riflettere, signor Presidente, mi ha convinto rispetto a quello che lui ha detto sul tema, nel merito. Fa bene a voler riportare questa discussione a un campo della realtà, della condivisione, nell'evitare che questa situazione possa strabordare in elementi che non possono essere utili al ragionamento. Quindi pubblicamente, in quest'Aula, signor Presidente, sono costretto a chiedere e a porgere le mie dovute scuse al Presidente Totò Cuffaro, alla Democrazia Cristiana, per il mio comportamento inadeguato, visto che ho affisso nella sede della Democrazia Cristiana questa sentenza.

Chiedo scusa perché ho sbagliato sentenza, la sentenza che ho pubblicato lo condannava a cinque anni, ma in realtà ne ha presi sette anni di galera. Quindi, chiedo scusa, Presidente Cuffaro, perché ho fondamentalmente sbagliato nel merito la sentenza che ho pubblicato. Quindi, le ho fatto avere due anni in meno. Siccome erano sette, è giusto che ne vengano riconosciuti sette. Questo per dire che cosa? La mia non è una battuta, è un dato di fatto. Pensare che il dibattito politico non debba tener conto del sacrosanto diritto di commentare delle sentenze passate in giudicato. Noi abbiamo l'obbligo. E che l'onorevole Pace ci venga a dire che siccome l'onorevole Cuffaro ha fatto i suoi anni di carcere e quindi è stato reintegrato... *Deo gratias!* Ben venga! Ma noi abbiamo l'obbligo di ricordare la memoria, quella che è stato una delle pagine più oscure della nostra Regione siciliana e dobbiamo difendere il sacrosanto diritto di ricordare alle future generazioni che cosa ha rappresentato il "Cuffarismo" e che cosa ha rappresentato Cuffaro. Noi abbiamo l'obbligo! E quando qualcuno tende a stravolgere la storia, noi dobbiamo ricordare che non ha mai raccontato fino in fondo quello che è stato il percorso giudiziario, mettendo i pezzi del *puzzle* che ancora oggi mancano. Perché, quello dice la sentenza, non è riuscito a chiarire quei rapporti che lo hanno visto condannato per fatti gravissimi e fatti di mafia. Per cui l'onorevole Pace può giustamente chiedere un richiamo.

Allora, io dico al Presidente di quest'Aula: che lo faccia! Che il Presidente di questo Parlamento, se ritiene che il mio comportamento non è stato consono ai doveri del ruolo di deputato, ha l'obbligo di mettere in atto tutta una serie di adempimenti affinché io possa essere punito ai sensi del Regolamento. E lo deve fare! Perché non può passare il messaggio e il meccanismo che vengono utilizzati dei figli e dei figliastri in questo Parlamento. Se io ho infranto le regole devo pagare per le regole che ho infranto. Ma ho il sacrosanto diritto di esprimere un pensiero, soprattutto rispetto al fatto che sono stato chiamato in causa da soggetti che onestamente mi viene anche il dubbio di chiamare onorevole, ma questo è, se rimarranno o meno onorevoli lo dirà la storia. Certamente i loro atteggiamenti di onorevole hanno avuto poco, e questa è la storia. Ed è evidente: se uno vuole cambiare la storia, evidentemente questa storia non può essere cambiata.

Quindi io le scuse le faccio a Totò Cuffaro, semplicemente perché ho sbagliato sentenza! Io ho affisso nella sede della Democrazia Cristiana la sentenza che riportava degli anni inferiori, gli ho dato

due anni in meno. Erano cinque, nella mia sentenza, ed invece ne ha presi sette. Quindi chiedo scusa, onorevole Pace, è giusto ed importante portare alla realtà i fatti ed i fatti sono questi.

Concludo, signor Presidente, rispetto all'ordine dei lavori, e questo sì che è l'ordine dei lavori, signor Presidente, dicendo che per come si stanno configurando questi lavori d'Aula, onestamente, questo Parlamento sta diventando, adesso sì che entriamo nel merito, una barzelletta! Sa perché, signor Presidente? Noi, la scorsa settimana, ci dovevamo riunire per due sedute consecutive e il Parlamento è stato rimandato per la Rubrica che dovevamo discutere oggi perché l'assessore ci ha fatto sapere che non era disponibile a disquisire delle interrogazioni!

Allora abbiamo perso una settimana di tempo e oggi, per quanto mi riguarda, ho un'interrogazione da discutere sui dazi di Trump che sono accaduti otto mesi fa e noi dobbiamo parlare oggi in quest'Aula con l'Assessore dei dazi di Trump? Io non rispondo, ve lo dico subito, questa interrogazione se la può mettere da parte e poi, come si dice, quando c'è tempo la leggiamo! Ma che modo di operare è?

Cioè, noi oggi abbiamo la Rubrica di attività ispettiva, attività produttive, e abbiamo un Assessore che ci viene a rispondere di una cosa che è passata, quando avremmo dovuto riunirci, potevamo riunirci la scorsa settimana per due volte consecutive?

Questo sì che è un problema di operatività di questo Parlamento, e di fatto il Governo tratta quest'Aula come se fosse - mi prendo anche gli altri due minuti che ha dato al collega - un hobby discutere delle interrogazioni! Non è un hobby, assessore Tamajo, lei ha l'obbligo di venire in quest'Aula e parlare delle interrogazioni, non può mandare una banale *pec* dicendo "le ho avute troppo in ritardo, poi quando ho tempo vengo".

Non funziona così, bisogna rispettare il ruolo di assessore, noi siamo deputati, le facciamo delle interrogazioni e dobbiamo avere risposta non dopo otto mesi sui dazi di Trump, perché siamo già alla storia superata!

Allora questo sì che è un ordine dei lavori, questo sì che è il tema della discussione di cui adesso, quindi sono già disponibile a non avere alcuna risposta rispetto all'onorevole Tamajo, la può mettere in forma scritta, lo dico pubblicamente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera. Io dico andiamo avanti.

Per fatto personale

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Grazie, signor Presidente, dico all'onorevole La Vardera che la questione che riguarda il tema dei dazi doganali è in continua evoluzione, è un tema in continua evoluzione e che noi, a differenza dell'onorevole La Vardera che fa teatro, lavoriamo, noi siamo abituati a lavorare, andiamo a Roma, abbiamo parlato con il Ministero degli Esteri, abbiamo avuto un incontro con Tajani, abbiamo cercato di stabilire qual è la strategia per ovviare a questo percorso dei dazi americani, faremo un incontro a breve con tutta una serie di ambasciatori. Insomma, onorevole La Vardera, noi abbiamo lavorato, lavoriamo sodo, lavoriamo per cercare di dare al mondo produttivo siciliano una visione, una strategia, per cercare di aggredire i mercati diversi da quelli americani, anzi mercati orientali, quindi lasciamolo stare il teatro, qui c'è un lavoro di mesi, mesi e mesi, di giornate intere, a cercare di capire e comprendere come aiutare il mondo produttivo siciliano.

Non facciamo demagogia, non facciamo populismo, non strumentalizziamo le masse, noi lavoriamo, non facciamo teatro. Grazie.

(Interruzione fuori microfono dell'onorevole La Vardera)

CRACOLICI. Comunque il teatro è un lavoro!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è intervenuto l'onorevole Pace, è intervenuto l'onorevole La Vardera, è intervenuto l'assessore Tamajo, ho ascoltato tutte le vostre opinioni, ognuno di voi ha espresso la sua opinione. Adesso direi, per rispetto anche degli altri colleghi che sono in Aula e hanno delle interrogazioni, andiamo avanti con la Rubrica.

Seguito dello svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Attività produttive”

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza n. 193 "Notizie ed iniziative circa la ricostituzione degli organi della Camera di Commercio del Sud-Est", a prima firma dell'onorevole Di Paola.

L'onorevole Sunseri la fa sua.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per rispondere all'interpellanza.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante evidenzia che durante il commissariamento, la Camera di Commercio del Sud-Est sta ponendo in essere azioni che potrebbero andare oltre i poteri commissariali, quali ad esempio l'adesione a Promos Italia, l'Agenzia nazionale del sistema camerale, per l'internazionalizzazione ed il finanziamento regionale di nove milioni di euro, tre milioni l'anno per i prossimi tre anni, per la promozione e l'incentivazione delle tratte sull'Aeroporto di Comiso.

Solleva anche dubbi sulla legittimità della nomina dell'attuale Segretario generale e preoccupazioni nel merito del mancato rinnovo degli Organi Camerali.

Lo scrivente, acquisite le necessarie informazioni, anche attraverso l'interlocuzione con il competente Servizio del Dipartimento cui è affidata la vigilanza sul sistema camerale, rappresenta quanto segue. Si premette che il commissariamento è stato disposto in data 11 gennaio 2023, a seguito delle dimissioni del Presidente della Giunta e della maggioranza dei consiglieri prima della scadenza del loro mandato e con tale decreto è stata disposta la nomina di un Commissario Straordinario in sostituzione degli organi ordinari dell'Ente, per garantire la continuità amministrativa.

L'esercizio dell'attività commissariale si è svolto, per quanto risulta, nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ente e nel rigoroso rispetto delle procedure ordinarie previste da leggi e regolamenti nazionali e regionali, senza alcuna attuazione di procedure straordinarie; ove così non fosse stato, il competente servizio del Dipartimento, cui è ascritta la vigilanza, avrebbe relazionato allo scrivente e, infatti, l'acquisizione del 2% delle quote delle società consortile Promos Italia Agenzia italiana per l'internazionalizzazione del Sistema Camerale è coerente con le disposizioni del decreto legislativo del 19/8/2016, n. 175, Testo unico delle Società Partecipate, ed è intervenuto a seguito della deliberazione n. 222 del 25/6/2024 della Sezione di controllo della Regione siciliana della Corte dei Conti, con la quale è stato espresso parere favorevole, dichiarandone la conformità al richiamato decreto legislativo.

Così come l'avvio degli interventi per l'incentivazione dell'incremento del traffico di passeggeri da e per lo scalo di Comiso discende dall'applicazione pedissequa dell'articolo 43, della legge regionale del 30 gennaio 2025, n. 3, con il quale l'Assessorato al Turismo è stato autorizzato a stanziare la somma di 3.000 migliaia di euro l'anno, per il triennio 2025-2027, in favore della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia.

Nel merito della questione relativa alla nomina del Segretario Generale si è avuto modo di sapere che l'attuale Segretario Generale è stato nominato con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 13 del 7 agosto 2020, a seguito di apposita procedura comparativa di livello nazionale, per la durata di quattro anni, allo scopo di garantire la comunità amministrativa.

Il Commissario straordinario ha provveduto a confermare la nomina in applicazione dell'articolo 20, secondo comma, della legge n. 580 del 1993, così come modificata dal decreto legislativo n. 219 del 2016, che consente la conferma, per ulteriori due anni, per una sola volta, senza far ricorso a una nuova procedura comparativa; la conferma dei due anni non travalica il limite dell'età pensionabile - come mi è riferito - atteso che il contratto stipulato con il Segretario Generale scadrà prima del sessantasettesimo anno di età.

In ultimo, per quanto attiene alla tempistica prevista per la ricostituzione degli organi della Camera di Commercio del Sud-Est Sicilia, si conferma che, con determinazione n. 4 dell'1 ottobre 2025, adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Presidente, è stato dato l'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio del sud est, 25/30, ai sensi della legge n. 580 del 1993 e successive modifiche e integrazioni del MISE, del 4/8/2011, n. 156.

I termini del procedimento per il deposito della documentazione per partecipare a concorrere alla ripartizione dei seggi da parte delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali, dell'associazione dei consumatori, rimangono aperti fino al 10 novembre 2025; di tali procedure è stata data contestuale comunicazione, ai sensi della normativa citata, all'onorevole Presidente della Regione, al Ministero delle Attività Produttive, all'Assessorato regionale alle Attività Produttive, ad Unioncamere nazionale e Unioncamere regionale, con nota protocollo n. 26986 dell'1 ottobre 2025, del Segretario Generale della Camera di Commercio del sud est Sicilia, responsabile del procedimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sunseri per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

SUNSERI. Signor Presidente, non soddisfatto, anche perché - mi scusi, Assessore - se si viene a rispondere ad un'interrogazione dopo dieci mesi, quanto meno il buon senso di rispondere a tutte le domande presenti all'interno dell'interrogazione e lei è venuto meno alla prima, non all'ultima, cioè quali siano le tempistiche previste per la ricostituzione di tutti gli organi perché ha detto che la procedura si concluderà a metà novembre - adesso sto andando veramente a memoria perché ascoltavo - però abbiamo anche la necessità di conoscere quali sono le tempistiche che intende comunicarci affinché vengano ripristinati tutti gli organi, al di là della scadenza del tempo massimo entro cui poter presentare le domande.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri.

Si passa all'interrogazione n. 1508 "Chiarimenti in merito alla commercializzazione del gioco da tavolo denominato La famiglia", a firma dell'onorevole Burtone ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per rispondere all'interrogazione.

TAMAJO, assessore per le attività produttive. Con l'atto ispettivo in oggetto l'onorevole interrogante chiede di sapere quali iniziative si intendono porre in essere al fine di inibire o disincentivare la commercializzazione e diffusione del gioco da tavolo denominato "La famiglia The Great Mafia Award".

La disciplina in materia di commercio della Regione siciliana è normata dalla legge regionale 28 del 22 dicembre 1999 che persegue, tra le altre, le finalità della libertà di impresa, della libera circolazione delle merci, della tutela del consumatore, ovviamente nel rispetto delle normative urbanistiche ed igienico-sanitarie previste dalle normative di settore per le diverse tipologie commerciali e categorie di prodotto.

La stessa normativa attribuisce ai comuni, quindi ai sindaci, oltre al rilascio dell'autorizzazione per l'attivazione degli esercizi commerciali anche il compito delle verifiche e degli eventuali interventi sanzionatori. Per la questione rappresentata nell'atto parlamentare ispettivo, al fine di arginare la

vendita del gioco da tavola denominato "La famiglia", la normativa vigente offre la possibilità di intervento ai sindaci. In particolare, i sindaci, in forza dell'articolo 54 del decreto legislativo 267 del 2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e del decreto legislativo 22/2017 numero 14, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", possono emettere specifiche ordinanze finalizzate al mantenimento del decoro urbano e della promozione della vivibilità del territorio comunale.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Tamajo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Burtone per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

BURTONE. Assessore, io la ringrazio per la risposta. Temo che l'istruttoria preparata dagli uffici non sia stata una istruttoria sufficiente anche perché, assessore, io mi riferisco non ad un gioco esterno che possa creare problemi di sicurezza anche delle comunità, e quindi la vigilanza che devono operare i sindaci, ma ad un gioco di società che è stato prodotto soprattutto in Germania e che ha come centralità la derisione - voglio sottolinearlo - della Sicilia, di una Sicilia che è caratterizzata secondo i proponenti e i realizzatori di questo gioco di società, una Sicilia che continua ad essere al centro delle attività mafiose delle famiglie.

Ricordo che quando io ho fatto l'interrogazione, assessore, forse mi sbaglio ma di questo avevo avuto prontezza e avevo apprezzato la sua dichiarazione, anche lei dichiarò che questo gioco era senza dubbio di cattivo gusto, perché riproporre la Sicilia che non va avanti, che non supera il momento drammatico delle guerre di mafia, sì la mafia - il nostro Presidente lo dice molto spesso nelle sue dichiarazioni pubbliche - si sta riorganizzando, si è riorganizzata, ha ripreso tante piazze, spaccia, cerca di infiltrarsi nelle attività amministrative, spara, uccide, però non può essere un elemento di gioco di società!

Era questo il tema che io ponevo nella mia interrogazione, un tempo noi ragazzi quando uscivano alcuni giochi dicevamo è un gioco per sciocchi e per... noi invece vogliamo dire che questi giochi dovrebbero essere messi da parte, banditi! Lo so che c'è il libero mercato, ma a chi produce noi vorremmo dire che saremmo disponibili a offrire, a regalare, a chi chiede questo gioco, diversi altri giochi, Monopoli ce ne sono tanti, noi ne abbiamo uno, quello dei borghi, dei borghi più belli, i borghi più belli della Sicilia che rappresentano la nostra comunità e vorremmo dire anche a chi realizza questi giochi che la Sicilia è stata culla di civiltà e quindi farebbero bene a guardare alla nostra comunità con occhi diversi!

Purtroppo, si continua in un'attività che ha come logica soltanto il vedere perseverare i problemi della nostra Isola. Noi sappiamo che ci sono e che è dovere nostro affrontarli e risolverli, però vedere che queste comunità che fanno da giudici degli altri, ecco che continuano ad avere una visione distorta, tutto ciò certamente non aiuta!

Signor Presidente, quindi, al di là delle cose dette dall'Assessore, io non posso dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone.

Onorevole De Leo, se vuole può intervenire alla fine delle interrogazioni.

Si passa all'interrogazione n. 1537 "Interventi urgenti a tutela del personale e della produzione degli stabilimenti della STMicroelectronics del polo industriale di Catania e di quelli siciliani", a firma dell'onorevole Adorno ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per rispondere all'interrogazione.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante, dopo aver riassunto in un'ampia premessa la rilevante importanza dal Polo siciliano dello

stabilimento STMicroelectronics, anche in termini di risorse assegnate, ha evidenziato la crisi che investe il sistema *automotive* che ha avuto un impatto significativo sul fatturato dell'azienda che ha anticipato la volontà di un piano di risparmio e la modifica della produzione che non sembra equilibrata alla forza di lavoro presente nello stabilimento di Catania.

Il Governo regionale è consapevole che la crisi attuale di STMicroelectronics è il risultato di una combinazione di dinamiche di mercato globali e specifiche pressioni competitive e geopolitiche e si manifesta come un marcato rallentamento della domanda per specifici semi-conduttori, in particolare quelli destinati al prodotto tradizionale, all'elettronica industriale, agli elettrodomestici, che ha portato ad un calo sostanziale della redditività aziendale.

Come conseguenza di tale situazione di difficoltà, STMicroelectronics ha annunciato un programma di ristrutturazione aziendale volto a rimodellare l'organizzazione produttiva globale ed a ridurre in modo significativo la sua base di costi, prevedendo anche di ridurre la propria forza lavoro impiegata anche negli stabilimenti di Agrate Brianza e Catania. Considerata la rilevanza della questione di notevole impatto sul fronte occupazionale, la tematica che ha una rilevanza nazionale è seguita direttamente dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT). Proprio per tale finalità, presso il MIMIT, è stato costituito un tavolo nazionale sullo sviluppo industriale di STMicroelectronics cui partecipano oltre al Ministro delle imprese e del made in Italy, il Ministro dell'economia e delle finanze, i rappresentanti della Regione Lombardia e della Regione siciliana, insieme alle organizzazioni sindacali.

A tal proposito, infatti, si rappresenta che dalla data di formulazione dell'interrogazione ad oggi, la Regione siciliana ha partecipato a tre riunioni: il 10 aprile, il 21 luglio e il 15 settembre presso il MIMIT; il tavolo è diventato un tavolo di confronto permanente per sottolineare la volontà delle istituzioni di mantenere un'attenzione costante sulle attività strategiche dell'azienda che ha un ruolo centrale nel settore della micro elettronica nazionale ed europea.

Nell'ottica del piano di sviluppo industriale, la STMicroelectronics sta intraprendendo investimenti strategici sostanziali nelle tecnologie del carburo di silicio e del nitruro di gallio, inclusa la costruzione di nuove strutture produttive, ad esempio Catania, per il SiC, e la formazione di partnership chiave con altre aziende extra-europee per il GaN.

Il carburo di silicio e il nitruro di gallio sono posizionate come tecnologie di potenza di prossima generazione con un significativo potenziale di crescita a lungo termine in applicazioni critiche come veicoli elettrici data center e sistemi di energia rinnovabile.

In quest'ottica, lo stabilimento di Catania rappresenta un tassello chiave nella strategia europea per la produzione di semiconduttori e l'azienda intende trasformare il sito siciliano in uno dei poli industriali più avanzati dal Continente nel settore della microelettronica.

Il rimodellamento dell'impronta produttiva di STMicroelectronics è strettamente allineato con gli obiettivi del Chips Act che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo dei semiconduttori, un'iniziativa europea volta a rafforzare la produzione interna di semi conduttori e a ridurre la dipendenza strategica da fornitori esterni.

Gli investimenti in fabbrica per wafer di silicio e per SiC sono considerati strategici per la capacità produttiva europea.

La Regione siciliana, in linea con le indicazioni europee e con le indicazioni ministeriali ha attivamente operato per sostenere il programma di riconversione della STMicroelectronics e di conseguenza tutelare la forza lavoro e creare opportunità di inserimento lavorativo in Sicilia.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 126 del 6 maggio 2025, avente ad oggetto PO FESR Sicilia 2021/27, Accordo di programma tra la Regione siciliana, il MIMIT, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Invitalia e la società e STMicroelectronics finalizzata a consentire alla Regione siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, è stato approvato lo schema di accordo di programma finalizzato a consentire alla Regione siciliana il cofinanziamento

di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo.

L'accordo di programma permetterà di sostenere il cofinanziamento di un contratto di sviluppo avente per oggetto la realizzazione di un programma di sviluppo industriale, consistente nell'ampliamento del sito produttivo di Catania, mediante la costruzione di un aggiuntivo impianto integrativo per la produzione di dispositivi di potenza di carburo di silicio, denominato "Campus SIC". L'investimento complessivo previsto è per circa 5 miliardi di euro, di cui la quota pubblica risulta composta da circa 2 miliardi di euro a valere sul Fondo per l'innovazione istituito presso il MIMIT e 300 milioni di euro a valere sul PO-FESR 2021/27, priorità step della Regione siciliana.

Il programma di sviluppo prevede un positivo impatto occupazionale, favorendo lo sviluppo e la crescita dell'occupazione qualificata e competente.

In conseguenza della realizzazione del programma di sviluppo, è prevista l'assunzione di complessive 2.966 persone ULA nella Regione siciliana, di cui 1.244 identificate come qualificate e competenti.

Le risorse finanziarie per assicurare il cofinanziamento regionale sono state previste nell'ambito del programma regionale FESR Sicilia 2021/27 Azione 1.6.1 "Promozione degli investimenti per lo sviluppo e la figurazione delle tecnologie digitali, delle innovazioni, delle tecnologie di tac e delle biotecnologie giusta determinazione di giunta regionale" del dirigente regionale n. 239 dell'8 agosto 2025.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Adorno per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta fornita dall'assessore.

ADORNO. Signor Presidente, Assessore Tamajo, io la ringrazio per la risposta, però devo dire che è fuori tempo massimo dalla mia interrogazione del 3 febbraio del corrente anno. Ci troviamo oggi ad ottobre, fine ottobre, ad avere delle risposte che sono francamente anacronistiche e soprattutto ci troviamo ad avere delle risposte che, nelle parole, non rispettano poi i fatti.

Sappiamo tutti che sono stati investiti 2 miliardi da parte dell'Unione Europea, successivamente la Regione siciliana è intervenuta, come ha detto lei poc'anzi, attraverso i fondi STEP e quindi con un ulteriore finanziamento di 300 milioni di euro. Tutto questo avrebbe dovuto portare nuovo sviluppo e, come lei poc'anzi diceva, 2.900 unità in più. Ma in realtà, dal periodo in cui la mia interrogazione è stata posta ad oggi, abbiamo assistito nell'aprile 2025 a una cassintegrazione a singhiozzo e successivamente - grazie a Dio per il tempismo, immagino, che tutte le forze di opposizione hanno avuto ponendo la questione, e un po' mettendovi anche pressione rispetto a quelli che sono stati gli investimenti dell'Unione Europea, rispetto agli ulteriori investimenti che anche la Regione siciliana ha effettuato successivamente, appunto ai 300 milioni di euro - dico, rispetto a tutto questo, non si è trattato di nuova occupazione.

E quello che noi abbiamo temuto che cioè questi investimenti potessero tramutarsi in riconversione, riteniamo che sia auspicabile rispetto a questi investimenti ciò che voi avete detto più volte con le vostre uscite sui giornali, cioè dire: "Nuova occupazione, nuovo sviluppo", malgrado ci sia la crisi dell'*automotive*, malgrado ci sia una situazione internazionale che, certamente, non è delle migliori, malgrado ci sia la questione dazi che è impazzata e che nessuno aveva preventivato in questo percorso di otto mesi e mezzo da quando la questione è stata posta, ecco, riteniamo che rispetto alle parole debbano essere conseguenziali i fatti, e cioè che si debbano tradurre in nuova occupazione perché non sono stati pochi i denari pubblici investiti in questo senso; e rispetto a tutto questo anche nelle Commissioni, in cui abbiamo richiesto durante questo percorso tutto ciò, hanno visto purtroppo, Assessore, la sua personale assenza. E anche quando c'è stato il tavolo ministeriale al MIMIT - di cui lei ha parlato - ai rappresentanti dei lavoratori, come qui, è mancato il rispetto per la mancata presenza e, quindi, la mancata attenzione rispetto al polo industriale, credo, più grande della nostra Regione:

oltre 5400 lavoratori che lavorano presso la STMicroelectronics nella sola Catania, poi c'è una piccola fetta, devo dire, anche qui a Palermo... ebbene, anche quando c'è stato il tavolo del MIMIT, sappiamo che c'è stato un collegamento, così, la Regione che è intervenuta con un intervento di 300 milioni di euro, un collegamento da remoto, peraltro con poca connessione per cui non si capiva nulla... quindi, se questa è l'attenzione, allora questo non va bene e non va bene, soprattutto perché questi trecento milioni che sono stati messi dalla Regione, e per i quali io personalmente ho effettuato un accesso agli atti chiedendo alla Regione siciliana e al Presidente Schifani quale fosse il piano industriale dell'STMicroelectronics, ricevevo risposta dalla stessa Regione: "Noi non siamo in possesso del piano industriale ma bisogna rivolgere questa richiesta al Ministero dell'industria italiana, il 'Made in Italy italiano', il MIMIT". E, allora, ci siamo sempre chiesti come la Regione abbia potuto investire trecento milioni di euro, che non sono bruscolini, senza nemmeno possedere un piano industriale!

Allora, rispetto a questo e rispetto a quello che dovrà succedere, noi chiediamo che la Regione e lei in quanto delegato del Presidente Schifani alle attività produttive, ponga un'attenzione maggiore che tuteli e preservi soprattutto i posti dei lavoratori. Mi dichiaro non soddisfatta.

PRESIDENTE. L'interrogazione n. 1541, a firma dell'onorevole Burtone, la consideriamo assorbita.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi. È vero, l'interrogazione l'abbiamo presentata in una situazione diversa. L'abbiamo presentata quando circolavano alcune voci preoccupanti sulla tenuta occupazionale della ST che aveva annunciato un piano di crescita del numero dei lavoratori, in verità poi si è trovata davanti la crisi dell'auto elettrica e, quindi, alcune strutture, alcuni pezzi fondamentali nell'attivazione di queste nuove macchine, che sono state e sono realizzate a Catania, venivano messe in discussione.

Allora, Presidente, abbiamo presentato l'interrogazione, abbiamo avuto diversi incontri sindacali e in verità, Assessore lei lo sa, c'è stata una rotazione della cassa integrazione, ci aspettavamo la crescita occupazionale, ci siamo invece trovati nella necessità di gestire la cassa integrazione!

Debbo dire, Assessore, dobbiamo dare atto anche a lei di tutto ciò, soprattutto a lei, perché è stato in prima linea e ci sono stati diversi incontri tra l'azienda, il Ministero e la Regione siciliana che in parte hanno rasserenato il clima.

Ho sentito anche le forze sindacali, non voglio appropriarmi delle loro argomentazioni, però mi pare che in questo momento il percorso sia delineato positivamente. Allora bisogna vigilare, bisogna avere la capacità di seguire i vari prossimi passaggi, perché altrimenti potremmo di nuovo trovarci in quelle difficoltà che sono state evidenziate dalla collega.

La nostra che era una iniziativa posta in un momento difficile, lei lo ricorderà Presidente Di Paola, siamo stati tutti convocati in una grande Assemblea, quell'iniziativa che in quel momento aveva la necessità di ribadire l'esigenza occupazionale, oggi, si trasferisce sul nuovo campo, quello di determinare il percorso che è stato delineato.

Concludo Assessore, dico soltanto che l'azienda chiede oggi un aiuto sostanziale da parte delle istituzioni, mi rivolgo a lei perché credo che possa incidere positivamente su questo campo: ha bisogno di avere acqua potabile molto purificata perché il lavoro che debbono fare, è la raccomandazione che è stata fatta dal sindacato, quella di avere una fonte di distribuzione dell'acqua che sia all'altezza della possibilità di dar vita ad alcuni processi che altrimenti, dal punto di vista chimico, potrebbero essere sconvolti. Ci affidiamo, quindi, Assessore alla sua iniziativa, anche perché la ST in questi ultimi vent'anni ha avuto una grande funzione occupazionale nella nostra città, è stato elemento di sviluppo, è stato centro motore anche di una parte significativa della ricerca. Insistiamo in tal senso, abbiamo lavorato di concerto con gli altri colleghi per difendere i livelli occupazionali, oggi, per sottolineare

che questi livelli occupazionali possono addirittura nuovamente crescere, ma per fare ciò non bisogna abbassare la guardia, a non abbassare la guardia deve essere innanzitutto l'istituzione più rappresentativa in Sicilia che è quella regionale.

Con questa considerazione, impegnando seriamente, ulteriormente il Governo, dichiaro che abbiamo fiducia sull'azione che potrà essere svolta nel prossimo futuro.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa all'interpellanza n. 203 "Iniziative urgenti a garanzia dei lavoratori e dell'intero comparto del polo industriale di Siracusa interessati dai processi di dismissione e riconversione degli impianti industriali del petrolchimico", a firma dell'onorevole Carta, a cui verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 205 "Notizie sul finanziamento delle istanze Bonus Energia Sicilia di cui al D.D.G. n. 2889 del 14/02/2023" a prima firma degli onorevoli Di Paola e Sunseri. L'onorevole Schillaci la fa sua.

Ha facoltà di parlare l'assessore Tamajo per fornire la risposta.

TAMAJO, assessore per le attività produttive. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante chiede di sapere quali iniziative si intendono adottare per soddisfare le richieste delle imprese le cui istanze non sono state ammesse a finanziamento sulla base delle risorse finanziarie, a quanto ammontino le risorse necessarie, se non si ritenga opportuno procedere ad una riprogrammazione delle risorse.

Acquisite le necessarie informazioni, concernenti gli aspetti amministrativi dal Dipartimento delle Attività Produttive, si rappresenta quanto segue. Con il D.D.G. n. 2889 del 14 febbraio 2023 è stata approvata la graduatoria dei soggetti finanziati a valere dell'Avviso pubblico denominato "Bonus Energia Sicilia aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica". L'Avviso è stato attuato sulla piattaforma sportelloincentivi.regione.sicilia.it, con soggetto gestore la società InfoCamere che ha curato le relative istruttorie.

La graduatoria riguarda 3.537 aziende partecipanti riportate nei cinque allegati allo stesso secondo la seguente articolazione: allegato n. 1, n. 2.626 aziende i cui contributi sono stati pagati nel dicembre 2023; allegato n. 2, n. 130 aziende finanziabili, ma in soccorso istruttorio, con risorse già impegnate; allegato n. 3, n. 386 aziende ammesse in ragione al punteggio assegnato senza copertura finanziaria; allegato n. 4, n. 35 aziende non finanziabili in ragione al punteggio assegnato ammesse a soccorso istruttorio ma senza copertura finanziaria; allegato n. 5, n. 360 aziende escluse per mancanza di requisiti o per contributo inferiore alla soglia minima prevista dal bando.

La dotazione finanziaria, inizialmente assegnata al Dipartimento per l'avvio in oggetto, era in prima istanza pari a 150 milioni di euro nell'ambito del PSC 2014-2020 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 561 del 2 dicembre 2022.

Tuttavia, successivamente, con deliberazione n. 244 del 15 giugno 2023, per l'Avviso è stata assegnata una dotazione finanziaria inferiore pari a 71,75 milioni di euro a valere sul POC 2014-2020, poi integrata di ulteriori 4,5 milioni di euro, che ha determinato in 76,25 milioni di euro le somme complessivamente disponibili per l'Avviso Bonus Energia.

La circostanza ha determinato una notevole riduzione delle imprese ammesse ai benefici.

Il Dipartimento al fine di dare copertura finanziaria alle 386 imprese inserite nell'allegato 3 del D.D.G. n. 2889 del 14/02/2023, con la nota n. 11474 del 18/03/2024 ha chiesto alla Ragioneria generale e al Dipartimento della programmazione, ciascuno per i relativi profili di competenza, di rendere disponibili risorse per 11,5 milioni di euro nell'ambito della riprogrammazione delle risorse PO-FESR 2014-20220 ma non è stata ottenuta la necessaria copertura finanziaria.

Nel corrente esercizio finanziario, nell'ambito della riprogrammazione del POC 2014-2020, è intendimento di questo Assessorato trovare la copertura finanziaria per il finanziamento delle imprese dell'Avviso Bonus Energia ricomprese negli allegati nn. 3 e 4 del predetto provvedimento.

Si rappresenta che le risorse necessarie alla copertura delle istanze di cui allegati nn. 3 e 4, nonché per il finanziamento di maggiori importi di contributo di imprese inserite negli allegati n. 1 e 2, accertati in seguito ad approfondimenti istruttori effettuati dalla società InfoCamere, ammontano complessivamente a 12,25 milioni di euro. Quindi, verranno tutte pagate.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Onorevole Schillaci, come si dichiara?

SCHILLACI. Soddisfatta.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Andiamo all'interrogazione n. 1638 "Notizie in merito al depotenziamento dello stabilimento *Pfizer* di Catania", a prima firma dell'onorevole Burtone ed altri. Prego, Assessore.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante, dopo aver descritto l'attività dello stabilimento dell'industria farmaceutica *Pfizer* di Catania, manifesta la preoccupazione delle organizzazioni sindacali sul futuro dello stabilimento, a distanza di circa tre anni dalla procedura di mobilità avviata. Chiede, pertanto, di sapere se si sta monitorando la situazione riguardante il depotenziamento dello stabilimento e quali iniziative si stiano avviando anche con il competente Ministero, al fine di discutere sul futuro dello stabilimento *Pfizer* di Catania.

Nel merito della questione, lo scrivente ha avuto modo di verificare che gli atti ad oggi pervenuti, concernenti lo stabilimento *Pfizer* di Catania, riguardano i tavoli tecnici convocati dall'Assessore alla famiglia, politiche sociali e lavoro, nel febbraio 2022, ed il successivo tavolo tecnico del marzo 2022, convocato anche dall'assessore all'attività produttive protempore.

Agli atti risulta anche una nota dell'aprile 2022, a firma dell'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali e del lavoro, che evidenzia la massima disponibilità del Ministro dello sviluppo economico, a trovare adeguate soluzioni per avviare una strategia sul futuro dello stabilimento di Catania.

Anche l'Assessorato alla salute, interpellato per fornire ogni utile supporto, ha dichiarato di non disporre di alcun elemento per la trattazione dell'interrogazione.

Sarà cura dello scrivente, comunque, avviare ogni necessaria iniziativa, previa convocazione degli opportuni tavoli tecnici, utile a riavviare la mia interlocuzione con i competenti Ministeri per la soluzione delle criticità evidenziate.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego, onorevole Burtone.

BURTONE. Presidente, nell'interrogazione che io ho posto, rappresentavo delle questioni col punto interrogativo. L'Assessore ha fatto le sue verifiche, io ne prendo atto. La *Pfizer* debbo dire che più volte ci ha messo di fronte ad alcune difficoltà, perché mentre c'era un andamento dal punto di vista produttivo abbastanza evidente, l'azienda ha determinato alcuni processi di mobilità nello spostamento di lavoratori in altre parti d'Italia, dove sono presenti altri stabilimenti di questa industria. Quindi, quando io ho fatto l'interrogazione, c'era una preoccupazione latente tra i lavoratori che io ho voluto raccogliere, l'ho posto all'Assessorato, sono state fatte, ripeto, alcune valutazioni, da alcune informazioni importanti, che noi teniamo nella debita considerazione.

Debbo dire, da cosa è nata assessore la mia preoccupazione: la *Pfizer* è stata simbolicamente un'industria farmaceutica che ha avuto come obiettivo, come centralità di produzione, la realizzazione di antibiotici. Ci sono alcuni antibiotici che hanno avuto una larga diffusione, anche a livello nazionale.

Debbo dire che anche nell'ultima vicenda, purtroppo drammatica, vissuta non solo dall'Italia, quella relativa al Covid, la *Pfizer* ha prodotto un vaccino che credo abbia avuto, anche, come punto di riferimento, l'azienda catanese. Ecco perché, Presidente, quando si dice ora che potrebbe spostare il tiro sulle biotecnologie, la nostra preoccupazione cresce.

Io prendo atto del suo impegno, del fatto che l'Assessorato e lei personalmente, che seguirà attentamente tutto ciò che potrebbe evolvere perché il nostro intento aveva un unico obiettivo, quello di salvaguardare dei lavoratori che in quell'industria hanno lavorato e lavorano con grande efficacia.

Quindi mi dichiaro parzialmente soddisfatto, soprattutto con l'impegno assunto dall'Assessore.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone.

Si passa all'interrogazione n. 1647 "Chiarimenti in merito alle garanzie occupazionali dei lavoratori della sede di Misterbianco (CT) della società STEEL TELECOM SRL", a firma dell'onorevole Burtone ed altri.

Prego, Assessore.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto l'onorevole interrogante, dopo aver riassunto il percorso che ha portato al transito di personale dalla DXC alla STEEL TELECOM, rappresenta che tale personale ha operato dal 2021 al 2024 presso il *desk* di Misterbianco e che, nonostante l'accordo con DXC a rinnovare il contratto per ulteriori cinque anni, fino al 2028, il 25 settembre del 2024 la STEEL TELECOM ha aperto una nuova procedura di licenziamento per 41 lavoratori, 40 dei quali impiegati a Misterbianco.

A seguito di contrattazione, è stata avviata la cassa integrazione, prorogata sino al 30 dicembre 2025. Si chiede pertanto di conoscere se il Governo sia a conoscenza della questione e se intenda avviare un'interlocuzione con i competenti Ministeri al fine di ottenere un chiarimento sul destino dei lavoratori.

Nel merito della questione, lo scrivente ha avuto modo di verificare che, agli atti ad oggi pervenuti, nulla risulta a proposito delle questioni poste dall'onorevole interrogante. Lo scrivente, attraverso una consultazione di atti disponibili sui siti istituzionali, è venuto a conoscenza di un'interrogazione a risposta immediata presso l'XI Commissione permanente "Lavoro pubblico e privato" della Camera dei Deputati.

Nel riscontro all'interrogazione viene riferito che la Regione siciliana ha manifestato che in occasione dell'accordo sottoscritto tra le parti vi è la massima disponibilità a proseguire le misure di politica attiva di competenza ed ha, altresì, comunicato di aver stilato un programma che prevede percorsi di aggiornamento professionale e riqualificazione professionale da erogare in favore dei suddetti soggetti.

L'obiettivo di tale programma è di accompagnare i lavoratori in un percorso di riqualificazione delle competenze individuali tecnico-specifiche, attraverso l'inserimento nel percorso "ricollocazione collettiva" previsto dal programma GOL.

Sarà cura dello scrivente, anche con il concerto dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, avviare ogni iniziativa necessaria, previa convocazione degli opportuni tavoli tecnici utili a riavviare l'interlocuzione con i competenti Ministeri per la soluzione delle criticità evidenziate.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego, onorevole Burtone.

BURTONE. La vicenda è molto complessa, non la riprendo perché l'Assessore in parte l'ha sintetizzata. Io l'ho descritta nella presentazione, nella premessa dell'interrogazione, e non vale la pena discuterne stasera. Stasera io voglio sottolineare, Assessore, che qualche riferimento c'è dal punto di vista istituzionale, nella misura in cui questa azienda, che si era messa in moto soprattutto in Sicilia e che è entrata in crisi successivamente, nel momento in cui la casa madre ha cercato di tirare le fila, è entrata in un percorso di difficoltà e ha predisposto la cassa integrazione per gli operai. Cassa integrazione che, però, si è fermata a settembre. Ora, nel Ministero retto dall'onorevole Urso, questa cassa integrazione è stata richiesta fino a dicembre, c'è quindi la necessità che un'istituzione, spero, mi auguro, considerata anche la disponibilità in parte espressa da lei, che ci possa essere un'iniziativa

della Sicilia per chiedere che ci sia, quanto meno, la possibilità di dare una risposta con la cassa integrazione... Dico questo, Assessore, perché per quel che mi risulta - proprio in questi giorni - pare ci sia stata anche un'azione di commissariamento, e quindi, la situazione potrebbe ulteriormente complicarsi.

Allora, Assessore, deve essere Natale anche per loro, anche per le famiglie di questi lavoratori!

Io ricordo una vicenda che riguardava il latte Sole, l'allora Presidente della Regione era l'onorevole Rino Nicolosi, c'era la necessità di dare una risposta, incontrò i lavoratori il 24 dicembre e il 27 dicembre eravamo a Roma per sostenere un impegno per salvare quell'azienda, che venne salvata, perché Natale arriva per tutti! E, quindi, l'invito che io faccio a lei, Assessore, in qualità di rappresentante, non voglio sovraccaricare la sua persona, sono rispettoso dell'impegno di tutti, ma questa volta le istituzioni facciano sentire il proprio peso, diano una risposta a lavoratori che non hanno certamente colpe e che quando hanno avuto la possibilità di svolgere il proprio dovere l'hanno fatto fino in fondo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Come si dichiara?

BURTONE. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 1655 "Chiarimenti in merito al progetto di riqualificazione e di rifunionalizzazione delle Terme di Santa Venera e Santa Caterina di Acireale (CT)", a prima firma dell'onorevole Adorno ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante, dopo aver riassunto in un'ampia premessa la volontà del Governo regionale di procedere alla riqualificazione e rifunionalizzazione delle Terme e Santa Venera e Santa Caterina di Acireale, chiede come mai siano rimaste escluse da un progetto di così ampio respiro l'Hotel Excelsior e il Centro polifunzionale.

Nel merito della questione lo scrivente, assunte le necessarie informazioni amministrative dal Dipartimento delle attività produttive, rappresenta quanto segue: il Dipartimento delle attività produttive ha emesso il D.D.G. n. 3396 del 18/12/2024 con il quale è stato approvato un avviso esplorativo pubblico mirato al rilancio del complesso termale di Acireale.

Tale avviso è finalizzato alla ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di partenariato pubblico e privato aventi ad oggetto la concessione per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione di ciascun complesso termale di proprietà dell'Amministrazione regionale, unitamente alla relativa concessione mineraria ai sensi della legge regionale n. 54 del 1956 e successive modifiche e integrazioni. L'avviso è finanziato nell'ambito del Fondo per lo sviluppo della coesione FSC 2021/27, delibera C.I.P.E. 9 luglio 2024, n. 41, per un importo di 40 milioni.

In merito alla perimetrazione dell'area, la definizione del presunto costo dell'intervento e la durata della concessione sono stati definiti dal tavolo tecnico, istituito presso la Presidenza della Regione del quale fanno parte, oltre al Dipartimento delle Attività produttive, i rappresentanti della Presidenza della Regione del Dipartimento tecnico, dell'energia, del turismo, del bilancio e tesoro, delle finanze e credito e l'assistenza tecnica di Cassa depositi e prestiti.

In ordine alle intenzioni sulla destinazione e valorizzazione della struttura dell'Hotel Excelsior e del Centro polifunzionale posti nelle vicinanze del sito termale di Acireale, si rappresenta che gli stessi immobili appartengono al patrimonio regionale e, pertanto, la loro gestione è di competenza del Dipartimento regionale delle finanze e del credito e non dell'Assessorato alle attività produttive.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Adorno per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta dell'Assessore.

ADORNO. Assolutamente insoddisfatta, si tratta di un bando che, appunto, avrebbe visto la presenza della Regione siciliana, in quanto proprietaria del Polo termale di Acireale e, contemporaneamente, si trattava di dare delle condizioni di sviluppo anche al Polo termale di Sciacca. Mi dichiaro assolutamente insoddisfatta perché si rimpallano le responsabilità da un Assessorato all'altro come se questi assessorati non fossero figli della stessa casa madre, che è la Regione siciliana.

Questo non lo trovo l'approccio giusto per dare risposta a quelle che sono le necessità dei cittadini siciliani e, in questo caso, offrire quelle occasioni di sviluppo di un polo termale che, senz'altro, rilancerebbe Acireale e l'intera zona ionica e che permetterebbe uno sviluppo turistico termale che darebbe slancio all'intera economia e, rispetto a questi bandi, peraltro andati deserti entrambi, perché ci troviamo sempre a rispondere a interrogazioni che hanno un arco temporale molto indietro nel tempo - parliamo di oltre sei mesi, Assessore - quindi, ci troviamo sempre a commentare fallimenti della gestione di Schifani e della sua Giunta, nella quale si sono susseguiti ben due bandi andati entrambi deserti perché carenti; come peraltro l'interrogazione che ho proposto a mia prima firma faceva rilevare, per esempio, di una parte essenziale di quella che è la struttura termale, cioè un hotel, l'Excelsior, che è stato negli anni vandalizzato e che, quindi, ha continuato a perdere il suo potere e a deteriorarsi e, soprattutto, siamo venuti a conoscenza - anche attraverso la ricerca, sempre l'attenzione che abbiamo posto al riguardo, attraverso un decreto che avete emanato il 31 dicembre 2024 - che avete effettuato un'analisi delle acque. E, quindi, ci chiediamo come avete potuto bandire un rilancio dell'oasi termale di Acireale, e anche quella di Sciacca, senza aver effettuato prima le analisi delle acque; ma questa è solo una delle tante questioni, senza avere incluso il parco, l'hotel Excelsior, per esempio, che è un'altra questione.

Mi dichiaro assolutamente insoddisfatta proprio per questo rimbalzo di responsabilità e, comunque, fiduciosa al tempo stesso, perché - da notizie di stampa, visto che le cose poi si fanno prima, arrivano prima le notizie che le risposte istituzionali - so che c'è la volontà, da parte della Regione, adesso, non solo di scavare fossi, ma, diciamo, un pozzo più profondo, per verificare... perché, certamente, non è un bando appetibile se non ci sono le risorse e le falde acquifere di cui necessita un polo termale. Certamente non è appetibile se non si include quell'hotel Excelsior, che è parte integrante dello stesso polo termale. Però sappiamo, da notizie di stampa, che parrebbe che l'Amministrazione regionale, finalmente, su questi due punti, si sia un attimino ravveduta.

Certo, abbiamo perso tempo - come sempre accade per i siciliani - ma la mia interrogazione - torno a ripetere - è di oltre sei mesi fa e, ben due bandi la Regione siciliana ha messo a disposizione e sono entrambi andati deserti, mentre le notizie di stampa vedevano il presidente della Regione Schifani proclamare il rilancio di queste terme su tutti gli organi di stampa, appunto, cosa che poi in realtà è ancora ferma al palo! Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza n. 211 "Iniziative urgenti volte alla formalizzazione di un accordo di programma per la soluzione della crisi del Polo industriale di Siracusa", a firma dell'onorevole Carta alla quale verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1709 "Iniziative per proteggere l'economia siciliana dagli effetti delle politiche doganali degli Stati Uniti d'America", a firma degli onorevoli Saverino ed altri.

Ha facoltà di intervenire l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto l'onorevole interrogante, nel premettere che gli Stati Uniti hanno ritenuto dover assoggettare ad un'aliquota di dazio tutti prodotti che provengono dalla Comunità Europea, sottolinea che, proprio gli Stati Uniti sono, da qualche anno, uno dei mercati di riferimento per l'*export* dei prodotti siciliani che si aggira ad un miliardo di euro e, pertanto, i dazi inciderebbero significativamente sull'economia. Rappresenta

che alcune Regioni hanno costituito una *task force* per analizzare ed affrontare il problema e chiede quali iniziative il Governo regionale intende avviare.

Preliminarmente, è opportuno sottolineare che il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha istituito presso la Farnesina una *task force* dedicata al tema dei dazi statunitensi per fornire a imprese e operatori economici, informazioni e assistenza per aiutare le imprese in questa complessa fase.

Ancora, con l'intesa raggiunta dal Presidente della Commissione Europea e il Presidente degli Stati Uniti, lo scorso 27 luglio sono state stabilite nuove linee guida nelle relazioni commerciali transatlantiche. Pertanto, in relazione agli aggiornamenti che può subire la questione dazi, sarebbe opportuno attenersi alle indicazioni che vengono impartite dal competente Ministero.

Si rappresenta, comunque, che l'impatto dell'imposizione dei dazi nella Regione siciliana è stato affrontato in seno al Documento di economia e finanza regionale 2026/28 approvato dall'Ars nello scorso mese di settembre. Il documento evidenzia che l'analisi sui possibili impatti economici dei dazi statunitensi risulta di difficile quantificazione a causa del quadro in continuo divenire. Tuttavia, una prima analisi, condotta da Prometeia4, permette di simulare, con le dovute cautele, gli impatti degli effetti su *export* e Pil a livello territoriale ed emerge che la Sicilia e la Sardegna sono le regioni con minore vulnerabilità alla politica commerciale statunitense per un *mix* produttivo meno penalizzato dalle tariffe doganali e per il limitato peso rivestito dal mercato Usa.

L'impatto su esportazioni e Pil è stato inoltre valutato in termini di differenziali di crescita rispetto allo scenario base tendenziale dell'anno ed i dati ricavati confermano il limitato impatto dei dazi per la Sicilia rispetto alle altre aree del Paese, con uno scarto negativo di due decimi di punto previsto sul valore della crescita dell'*export* e di tre decimi di punto sulla crescita del Pil.

Purtuttavia, verranno attuate tutte le misure di difesa commerciale che verranno definite sulla base degli accordi internazionali stipulati dal Governo nazionale. A proposito si evidenzia che il Dipartimento delle attività produttive sostiene le piccole e medie imprese siciliane nei rapporti commerciali con gli Usa tramite i programmi di internazionalizzazione a valere sulle risorse del FESR 21/27 Azione 1.3.3.

Per l'anno in corso, le piccole e medie imprese siciliane hanno avuto la possibilità di partecipare a eventi fieristici, *Summer Market* e New York, dal 3 al 5 agosto, settore produttivo agroalimentare, che ha visto la partecipazione di numero 14 aziende della vita Expo a Miami dal 10 al 12 settembre, settore produttivo agroalimentare, che ha visto la partecipazione di altre numero 15 aziende.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Saverino per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta dell'Assessore.

SAVERINO. Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, Assessore, naturalmente la mia interrogazione era datata 27 maggio 2025, quindi anche questo, insomma, sono passati diversi mesi, quindi comprendo che nel frattempo si sia andati avanti e si siano fatte alcune azioni. È anche vero, però, che leggiamo proprio sul Corriere della Sera del 21 ottobre, quindi di oggi, l'allarme sul costo delle tariffe americane sull'aumento, previsto o prevedibile, per quanto riguarda la pasta, a partire da gennaio. Quindi, credo, che ancora il fronte sia aperto, e soprattutto quello della pasta, e quindi chiedo sempre al Governo questa volta se, in maniera tempestiva, possa seguire e intervenire per tutelare un settore importante che è importante per noi, per la Sicilia.

Per quanto riguarda la mia interrogazione, appunto, che ormai è di mesi fa, però vorrei ricordare alcuni dati, sempre stime che si sono fatte secondo alcuni studi e istituzioni relativi alle possibili ricadute in termini di Pil, posti di lavori a rischio e redditi. Noi vediamo la perdita di *export* italiano tra il 7,4 e 8,6 miliardi annui in meno verso gli Usa, pari a un calo di circa meno dodici, meno quattordici per cento dell'*export* verso gli Stati Uniti. Quindi, con un impatto sul Pil nazionale, è stimata una riduzione di circa lo 0,3 per cento del Pil italiano, quindi 5,4-6,6 miliardi a causa del minor

export dell'indotto perso. Posti di lavoro a rischio in Italia. Circa novantamila e centomila occupati potrebbero essere a rischio in Italia nel medio termine secondo le proiezioni Svimez nello scenario con un dazio del 15 per cento generalizzato; precisamente lo scenario ritenuto più realistico indica circa 300.892 posti a rischio nel Paese.

L'impatto con il Mezzogiorno, di cui lei parlava prima. L'area meridionale, inclusa naturalmente la Sicilia, subirebbe anch'essa perdite pur essendo meno esposta naturalmente dell'industriale del Nord.

Nel peggiore scenario il Pil del Sud Italia scenderebbe di 482 milioni quindi -0,1 per cento e le esportazioni del Sud calerebbero di 705 milioni -11 per cento su base annua.

I posti di lavoro a rischio nel Mezzogiorno sono stimati in circa 8.500 unità, i settori meridionali più colpiti sarebbero l'agroindustria con meno 234 milioni di *export*, la chimica farmaceutica con meno 126 milioni, la meccanica con meno 85 milioni e la metallurgia con meno 66 milioni.

L'agroalimentare risulta quindi il comparto meridionale a maggiore perdita attesa in valore assoluto, infatti, secondo un'analisi di un'impresa, i dazi USA potrebbero comportare per la Sicilia una mancata esportazione fatturata compresa tra 1,75 e 1,95 miliardi l'anno nel settore agroalimentare.

Quindi, si tratta di un impatto potenziale enorme per un sistema produttivo fatto in gran parte di piccole imprese agricole locali come diceva bene lei prima, basti pensare che tutto l'*export* agroalimentare siciliano verso gli USA era finora di poche centinaia di milioni di euro l'anno, circa 59 milioni dalla provincia di Trapani, circa 32 milioni Agrigento, 28 milioni Palermo, 20 milioni Catania, su una base dati del 2022. Quindi, una contrazione di oltre un miliardo indicherebbe gravi ripercussioni economiche locali e perdita di reddito per molti produttori.

Queste sono le stime, diciamo, che vengono fuori, le conseguenze e i dati che veramente sono sconcertanti, quindi proprio per questo Assessore la invito, non possiamo essere tardivi non solo nelle risposte ma, soprattutto, non possiamo essere tardivi nel mettere in campo tutte quelle azioni necessarie per cercare di tutelare i nostri comparti che già sono in crisi per tutto quello che c'è dai cambiamenti climatici, tutti i vari problemi che affrontiamo e che i nostri agricoltori e che i nostri produttori affrontano giorno dopo giorno.

Quindi, in questo invito naturalmente il Governo a intervenire in maniera sempre più puntuale e, pertanto, mi ritengo naturalmente parzialmente soddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Si passa all'interrogazione numero 1719 "Notizie in merito all'impatto dei dazi statunitensi sul vino siciliano e misure urgenti di tutela per il settore vitivinicolo", a firma dell'onorevole La Vardera.

Onorevole la trattiamo?

LA VARDERA. Sì, la trattiamo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante dopo aver sottolineato la minaccia di una irragionevole imposizione di dazi sulle bevande alcoliche europee, quindi su vini, evidenzia che l'*export* dei vini siciliani negli Stati Uniti, rappresenta il 20 o 30 per cento dell'*export* italiano nel settore e che l'imposizione di tali dazi potrebbe comportare una perdita di 300 milioni di euro per il comparto vitivinicolo.

Rappresenta che la concorrenza dei Paesi non interessati dai dazi potrebbe ridurre le quote di mercato faticosamente conquistate e chiede quali iniziative urgenti si intendano adottare a tutela del settore vitivinicolo, se sia previsto un confronto con il Governo nazionale, quali misure di sostegno economico si intendano predisporre, se siano programmate azioni di diversificazione dei mercati ed infine quali azioni di promozione straordinaria si intendano avviare.

Preliminarmente, è opportuno sottolineare che il Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale ha istituito presso la Farnesina una *task force*, dedicata al tema dei dazi statunitensi per fornire a imprese e operatori economici informazione e assistenza per aiutare le imprese in questa complessa fase.

Ancora, con l'intesa raggiunta dalla Presidente della Commissione europea e dal Presidente degli Stati Uniti lo scorso 27 luglio sono state stabilite nuove linee guida nelle relazioni commerciali transatlantiche, pertanto in relazione agli aggiornamenti che può subire la questione dazi sarebbe opportuno attenersi alle indicazioni che vengono impartite dal competente Ministero.

Si rappresenta, comunque, che l'impatto dell'imposizione dei dazi nella Regione siciliana è stato affrontato in seno al Documento di economia e finanza regionale 2026-2028, approvato dall'Ars. Il Documento evidenzia che l'analisi sui possibili impatti economici dei dazi statunitensi risulta di difficile quantificazione a causa del quadro in continuo divenire, tuttavia una prima analisi condotta da Prometeia⁴ permette di simulare con le dovute cautele gli impatti degli effetti su *export* e PIL al livello territoriale ed emerge che la Sicilia e la Sardegna, ripeto, sono le regioni con minore vulnerabilità alla politica commerciale statunitense per *mix* produttivo meno penalizzato dalle tariffe doganali e per il limitato peso rivestito dal mercato USA.

Purtuttavia, si comprende la preoccupazione, nello specifico, per il settore vitivinicolo, la cui competenza attiene all'Assessorato dell'agricoltura, che ha fornito allo scrivente, delegato dalla Presidenza della Regione, un adeguato contributo che di seguito si riassume.

L'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, a seguito della minaccia di applicazione dei dazi sull'importazione del vino da parte degli Stati Uniti, ha registrato un'inconsueta sequenza di rinunce a progetti già finanziati nell'ambito della misura "investimenti del PNSV/PSP per la campagna 2024-2025". Per venire incontro alle variate esigenze delle imprese, l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha rappresentato ai coordinatori della Commissione 'Politiche agricole' l'opportunità di emanare un apposito provvedimento ministeriale per consentire ai beneficiari di apportare varianti strategiche e sostanziali ai progetti già approvati nell'ambito della detta misura 'investimenti'.

La Commissione ha condiviso la richiesta della Regione siciliana e ha inviato al Ministero la richiesta di valutare l'emissione di uno specifico provvedimento in deroga, che prevede la possibilità di apportare varianti strategiche o sostanziali ai progetti biennali 2024-2025 già finanziati nonché ai progetti annuali, purché risultino funzionali e funzionanti, senza pregiudicare la validità e ammissibilità dell'iniziativa progettuale al fine di rimodulare il progetto finanziato, adeguando le nuove condizioni economiche ai nuovi scenari di mercato.

Inoltre, al fine di tutelare e incentivare il settore vitivinicolo regionale, come avviene ogni anno, verrà emanato dal Dipartimento dell'agricoltura un apposito avviso "OCM Vino misura promozione sui mercati dei Paesi terzi - invito per la presentazione dei progetti campagna 2025-2026" con una dotazione di circa 7 milioni di euro, che permette di finanziare progetti relativi alla promozione dei prodotti vitivinicoli nei Paesi *extra-europei*.

Vengono finanziati, tra l'altro: azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati *standard* dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente; partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale; campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità, relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzioni biologiche vigenti nell'Unione; studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento o al consolidamento degli sbocchi di mercato; studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Nel merito delle competenze specifiche ascritte, si evidenzia che l'Assessorato delle attività produttive sostiene le imprese siciliane che vogliono trovare sbocco nei mercati internazionali tramite i programmi di internazionalizzazione a valere sulle risorse del PO-FESR 2021/2027, azione 1.3.3.

Per l'anno in corso, le piccole e medie imprese siciliane dal comparto agroalimentare trasformato, con esclusione, quindi, delle imprese che si occupano solamente della produzione primaria agricola, hanno avuto la possibilità di partecipare agli eventi fieristici del settore agroalimentare secondo la programmazione degli eventi approvata con D.D.G. n. 699 del 10 marzo 2025.

Per il settore agroalimentare, gli eventi fieristici programmati per l'estero, anche con la finalità di ricercare nuovi mercati, hanno riguardato i seguenti Paesi: Regno Unito, Canada, Arabia Saudita, Corea del Sud, Germania, Emirati Arabi, Cina, oltre ad alcuni eventi fieristici negli Usa e alle consuete tappe in Italia.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Grazie, Presidente. Ho ascoltato, sono rimasto per ascoltare la risposta dell'assessore Tamajo che mi ha accusato poco fa di essere un teatrante. Io nella dialettica politica ho sempre rispettato i ruoli e ho sempre mantenuto una conversazione istituzionale relativamente ai fatti narrati, cosa che l'assessore Tamajo non ha fatto, perché certamente io se devo essere chiamato 'teatrante', probabilmente l'attore protagonista è lui stesso per il semplice fatto che, rispetto ad una nota vicenda che in questi giorni è su tutti i giornali, tutti, l'onorevole Tamajo pur essendo di Mondello non ha spiccicato una sola parola, non ha detto una sola parola relativa alla società Italo-Belga che in questi cento anni detiene il monopolio assoluto in quella spiaggia, non una sola parola nello spiegare l'attività politica che questo 'teatrante' sta facendo, andando a scoperchiare un vaso di Pandora delicatissimo; l'onorevole Tamajo ha preferito e preferisce continuare in silenzio fondamentalmente a non parlare di politica, ma di accuse!

Allora, qui pubblicamente le chiedo: onorevole Tamajo, non è che per caso lei non dice nulla sulla Italo-Belga e faccio una domanda, perché proprio al Mondello Palace lei aveva il suo fantastico comitato elettorale? E chiedo pubblicamente: lei ha pagato per avere quei locali al Mondello Palace Hotel? Glielo chiedo pubblicamente e se è così deve rispondere pubblicamente chi le ha messo a disposizione i locali dell'Hotel Mondello Palace che è stato aperto soltanto per lei durante la campagna elettorale. Come mai, su questa storia di Mondello, lei ha fatto fondamentalmente finta di non vedere mai nulla oltre i cento anni e doveva arrivare questo 'teatrante', così come lo chiama lei, nel suo feudo elettorale, dove lui è *ras* dei voti, a spiegarle che, purtroppo, c'è il rischio serio di infiltrazioni mafiose all'interno di quella società Italo-Belga? Non robe da poco, robe importanti, addirittura questi qua hanno partecipato a un bando del PNRR, cui addirittura ha partecipato, e i lavori sono stati fatti dalla G.M. Edil, il cui capo mafia di Mondello, Bartolo Genova, è all'interno di quella storia che ha ristrutturato il Mondello Palace Hotel! Sede di dove lei faceva la campagna elettorale! Quindi le chiedo: lei ne era a conoscenza? Lei sa di questi fatti? Lei conosce che questo 'teatrante', così come lei lo ha chiamato, ha posto in essere tutta una serie di iniziative e che, purtroppo, vive ormai da una settimana una situazione personale devastante? Lei anziché chiamarmi 'teatrante' oggi in quest'Aula, se ha il coraggio, ci dica chi ha pagato la sede della sua elezione qui al Mondello Palace Hotel, se ha pagato e soprattutto se la pagherà la prossima settimana quando al Charleston farà un'iniziativa il 25 di ottobre con la presenza di Lagalla, di Aristide Tamajo, di Pietro Cannella, di Tommaso Dragotto. Pagherà? Glielo metteranno a disposizione gratuitamente? Quando fa le feste della sua campagna elettorale lei paga regolarmente? E se ha pagato mi può dimostrare le fatture dei pagamenti? Grazie!

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Un attimo, Assessore, ora le dò la parola. Onorevole La Vardera...

LA VARDERA. Il 'teatrante' ha parlato.

PRESIDENTE. Io l'ho fatta intervenire, ovviamente, ho ascoltato, abbiamo ascoltato tutti, però è chiaro che il suo intervento non era a risposta dell'interrogazione. L'abbiamo ascoltata perché quest'Aula è un'Aula plurale, come sempre, dopodiché io andrei, Assessore, andrei avanti...

LA VARDERA. Ah, non risponde l'Assessore!

PRESIDENTE. Abbiamo completato la Rubrica relativa all'Attività ispettiva, ci sono alcuni colleghi che desiderano intervenire ai sensi dell'articolo 83.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Assessore, non è un atto dovuto rispondere alle accuse, lei ha risposto all'interrogazione.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Insisto nella mia richiesta.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Presidente, però, mi scusi, lei doveva fermare l'onorevole La Vardera durante la sua considerazione non appropriata che non rispetta il tema dell'ordine del giorno, perché parliamo di atti ispettivi; lo doveva fermare prima!

Onorevole La Vardera, guardi che ci sono degli organi giudiziari che fanno le indagini e che possono verificare tutto quello che è in corso, non compete né a me né a lei, assolutamente, ho fiducia...

LA VARDERA. Ha pagato?

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Sì. Ho fiducia nella Magistratura, ho fiducia verso gli organi giudiziari, a differenza forse sua che non si fida e si sostituisce anche agli organi giudiziari. Ho sempre avuto fiducia nella Magistratura. Nel 2017, mi sono trovato lei davanti casa a fare il 'teatrante', quando era un inviato del programma televisivo "Le Iene", dopo nove mesi sono stato archiviato e lei faceva il 'teatrante' lì e faceva il "quaquaraquà" lì davanti e sono stato archiviato!

Dopodiché, caro onorevole La Vardera, c'è un commissariato di polizia che da 42 anni è lì, di cui mio nonno - e mi onoro di dirlo - mio nonno Edmondo Tamajo ha fatto per 42 anni il commissario di pubblica sicurezza, per cui quelle che saranno le indagini e le questioni che riguardano la Società Italo-Belga le lasci stare agli organi giudiziari, lei faccia meno il 'teatrante' e cerchi di evitare di giocare con la vita delle persone, perché ci sono anche delle persone per bene in questa terra e ci sono anche delle persone per bene che lavorano all'interno della Società Italo-Belga. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

CAMPO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

(Subbuglio in Aula)

PRESIDENTE. Colleghi, sospendo l'Aula.

(La seduta, sospesa alle ore 16.57, è ripresa alle ore 16.58)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevole Campo, ha facoltà di svolgere il suo intervento.

CAMPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, purtroppo l'assessore Tamajo è scappato a gambe levate da quest'Aula, evidentemente oggi non era una giornata giusta per lui per rispondere ai nostri tanti interrogativi. Sono gli stessi interrogativi che si chiedono i siciliani, perché sapete, Presidente e colleghi mentre oggi, proprio in queste ore, a Roma i nostri colleghi del Movimento 5 Stelle stanno manifestando in piazza a difesa della libertà di stampa, a difesa di chi compie il proprio lavoro di trasparenza e informazione a discapito della propria stessa vita e incolumità (e mi riferisco all'attentato che ha ricevuto recentemente il giornalista Sigfrido Ranucci proprio sotto casa, dove gli sono stati messi due ordigni esplosivi sotto la sua auto e quella della figlia)... e non è il solo, pensi Presidente che nel 2024, le denunce per i giornalisti che hanno subito minacce e atti intimidatori sono state ben 516 e di queste denunce la maggior parte provengono dal Lazio e dalla Sicilia!

E quindi, mentre a Roma succede questo, che c'è qualcuno che si batte per tutelare la libertà di informazione, in questo Parlamento, in quest'Aula, qualche settimana fa, è successo l'esatto contrario, sono stati bocciati degli emendamenti importanti, un emendamento che era quello sull'editoria che è caduto con la complicità della maggioranza con diciassette "franchi tiratori" che hanno bocciato l'emendamento grazie al voto segreto! E, poi, c'era un mio emendamento, Presidente, che non comportava alcun impegno di spesa, era una norma correttiva, una norma che era già stata approvata nella precedente finanziaria e che, a causa di un errore del Dipartimento - proprio dell'assessore Tamajo, che adesso è andato via - non si poteva rendere attuativa. Quindi, c'era questa correzione.

L'assessore con cui avevamo interloquito, anche insieme alle piccole emittenti locali che sono venute in Assessorato, ci ha più volte fatto cenno con la testa che non ci sarebbero stati problemi a sistemare quel correttivo, che parlava del regime dei *de minimis*.

Poi abbiamo inserito l'emendamento in Commissione e lui stesso non l'ha difeso, è stato bocciato.

Non è inserito uno governativo, viene bocciato in Aula!

E di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando della tutela delle piccole televisioni locali, che sono circa 20 in Sicilia, che a causa del canone elevatissimo che devono pagare, che si aggira intorno ai 50.000 euro, non riescono a garantire la loro sopravvivenza!

È un'informazione che le grandi televisioni non possono fare chiaramente perché stiamo parlando di telegiornali locali.

Ci sono tanti e tanti giovani assunti e nonostante i pochissimi fondi, il telegiornale si continua a fare con pochissime risorse. Non c'è stata pietà per loro in questo Parlamento!

La maggioranza ha deciso di bocciare questo semplice correttivo, senza impegno di spesa.

Però, dall'altra parte, io, Signor Presidente, questo lo devo dire, vedo che i soldi per Mediaset i milioni, i fiumi di milioni che vengono impegnati da questo Governo per Mediaset non mancano!

Mi riferisco a 1,2 milioni che sono stati utilizzati per promuovere un concerto - che non sto qua a dire qual era il Gruppo, ma una cosa ridicola - che si è svolto in pieno agosto e ai partecipanti si sono fatti indossare cappotti, sciarpe, cappelli perché doveva andare in onda su Mediaset a Capodanno!

E, ancora, 2 milioni sempre per il Capodanno che è andato in onda, promozionale, sui canali Mediaset di Catania!

E, ancora, 1 milione sempre per promuovere eventi su Mediaset del famoso *See Sicily* e centinaia di milioni di euro sempre per il Natale del 2024.

E, allora, mi chiedo perché questo Governo ha i soldi per i canali del "Biscione" e non riesce a trovare i soldi per tutelare la libertà stampa, la libertà di informazione del popolo siciliano.

Perché? Che cosa c'è sotto? Questi soldi non possono essere utilizzati per la promozione di un partito, devono essere utilizzati per tutelare la libertà di stampa!

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, intervengo per l'ennesima volta per portare solidarietà mia e dell'intero Gruppo del Movimento 5 Stelle ai lavoratori ASU.

I 258 lavoratori ASU dei beni culturali che proprio stamattina hanno manifestato, per l'ennesima volta, dinanzi a Palazzo d'Orléans.

Perché è paradossale, Signor Presidente, che questo Parlamento si è espresso, ha stabilizzato i lavoratori e per un'incomprensione, per una mancata comunicazione tra gli attori istituzionali - in questo caso pezzi di Assessorati regionali, Dipartimenti e la SAS, dove questi lavoratori confluiranno - non sono state portate avanti le procedure per il completamento della stabilizzazione!

Signor Presidente, non ci stiamo.

I deputati si sono espressi, desideriamo che questi lavoratori abbiano riconosciuto i loro diritti perché sono lavoratori che tengono in piedi i siti culturali, i musei, i parchi archeologici.

Senza questi lavoratori, potremmo chiudere l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana!

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole De Leo. Ne ha facoltà.

DE LEO. Io intervengo su due temi, uno è quello che riguarda l'interrogazione fatta dall'onorevole Burtone. Siccome il Regolamento non mi ha permesso di intervenire subito dopo il suo intervento, intervengo ora per dire che io sono stato colui che ha denunciato quel gioco, "La famiglia", il gioco che parla di mafia, un gioco inaccettabile! È inaccettabile che un fenomeno criminale venga trasformato in un gioco e io l'ho scoperto per caso, cercando un gioco da tavolo educativo per mio figlio, ho trovato la commercializzazione di questo gioco. E lo voglio dire perché il collega Burtone ha fatto bene a fare l'interrogazione. Io, allora, ho cercato, anche a livello nazionale, di bloccare, di contrastare la diffusione di questo gioco e l'ho fatto interessando anche parlamentari nazionali, parlamentari europei, sia l'onorevole Dalla Chiesa che l'onorevole Chinnici, coloro che hanno conosciuto direttamente il dramma della violenza mafiosa, perché è inaccettabile, perché quel gioco offende la dignità dei siciliani, offende chi ogni giorno combatte per la legalità. E, quindi, io ho denunciato attraverso una lettera al Presidente della Regione.

L'onorevole Chinnici ha fatto un'interrogazione parlamentare, collega Burtone, dove la risposta del Vicepresidente della Commissione europea, è stata quella di un'analisi.

Ancora, ad oggi, purtroppo, però, dobbiamo constatare che, nonostante si siano attivate tutta una serie di azioni che sono partite dalla mia denuncia, non abbiamo avuto una risposta concreta per evitare che questo vergognoso e inaccettabile gioco prodotto da una casa tedesca possa essere diffuso, possa essere venduto in Italia ai ragazzi da 12 anni in poi, che giocherebbero con le famiglie mafiose degli anni '80, attraverso le autobombe, attraverso lo spaccio della droga!

I dettagli di questo gioco sono veramente deprecabili, sono veramente inaccettabili e, quindi, volevo semplicemente rendere edotta l'Aula che sono stati fatti da parte mia tutta una serie di interventi per evitare la diffusione di questo gioco.

Allo stesso tempo, mi unisco a quello che ha detto la collega Schillaci prima, ai lavoratori ASU. Io ho sollecitato, proprio questa mattina, attraverso una richiesta urgente di audizione, che si possa discutere del tema dei lavoratori dei beni culturali perché bisogna accelerare quest'iter che, appunto, è bloccato, è stato bloccato da questioni che riguardano gli uffici, che riguardano i dipartimenti e,

quindi, c'è la necessità che al più presto si svolga un'audizione in Commissione per poter accelerare l'iter che riguarda la stabilizzazione di questi lavoratori che da anni vivono il precariato e che da anni offrono servizi alla Regione siciliana. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Leo.

È iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Grazie signor Presidente, grazie colleghi, grazie Governo. Signor Presidente, vorrei fare presente a quest'Aula, a questo Governo, che dal settembre 2024, cioè un anno, dopo un anno, non è stato ancora nominato il direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Un anno, signor Presidente!

Allora, io chiedo a questo Governo... presenterò un'interrogazione urgente all'assessore, a questo Governo, affinché intervengano, che venga immediatamente nominato il nuovo direttore dell'Ufficio scolastico regionale, che è di nomina governativa e questa poltrona non è stata ancora assegnata per le solite beghe di poltrone che devono essere distribuite da questo Governo, in un'isola, in una regione fra le ultime, a livello nazionale, per dispersione scolastica! Siamo oltre il 16% di dispersione scolastica. Un bambino su sei, un bambino su sei, signor Presidente, un bambino su sei non frequenta o abbandona gli studi scolastici! E io mi chiedo: dove andrà a finire questo 16% di bambini? Questo bambino su sei dove andrà a finire se non andrà a scuola? Se non avrà la sua istruzione? Se non avrà la sua la sua cultura, la sua educazione, la pedagogia di una famiglia, dove finirà? Se non c'è la scuola è chiaro - e lei lo sa, signor Presidente - che questi bambini andranno a finire dove poi avremo bisogno, forse, dell'esercito, avremo bisogno delle forze dell'ordine. È questa la soluzione che questo Governo vuole dare a quello che sta accadendo? A quello che è accaduto a Palermo, dove, la settimana scorsa, a sangue freddo, si è sparato sulla nuca di un ragazzo? Come vogliamo risolvere questo problema?

Non abbiamo fatto un punto percentuale in più per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica. Questo Governo ha fallito per quanto riguarda la scuola! Questo Governo ha fallito anche perché, stamattina, in V Commissione, tenutasi in Sala Rossa, abbiamo sentito dei ragazzi, signor Presidente, che parlavano della caduta di un altro controsoffitto in una residenza universitaria. E parliamo di sicurezza nelle scuole? Un altro soffitto caduto in una residenza universitaria! Di che cosa stiamo parlando? Continuiamo. Quindici giorni fa è successo anche a Siracusa, solo che i ragazzi fortunatamente erano in sciopero, se no sarebbe potuto succedere un disastro!

Signor Presidente, le Regioni più virtuose, purtroppo, hanno dimostrato che i mezzi contro la dispersione scolastica esistono. È lì che ci dobbiamo battere, alla radice! Non certamente quando questi ragazzi ormai sono andati a finire dove non avrebbero dovuto mai finire!

Chiudo, signor Presidente, con una bellissima frase che forse vi diventerà un pochino. Onorevoli colleghi, una volta si diceva "a questo Governo è caduta una tegola in testa". In questo caso, a questo Governo stanno cadendo i controsoffitti delle scuole in testa, e certamente non è una bella cosa. Non è una bella cosa per i genitori, non è una bella cosa per le famiglie, non lo è per noi, per quando noi politici usciamo per strada e ci sentiamo additare per queste cose. Quando stanno crollando le scuole e quando la dispersione scolastica è di un bambino su sei abbiamo fallito il nostro compito!

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro.

È iscritto a parlare, per l'ultimo intervento, l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, nei mesi scorsi, sono intervenuto continuamente su una vicenda drammatica che ha vissuto e che vive la comunità mondiale in un'area particolarmente conflittuale. Qui sono presenti versamenti di sangue innocente continui! È la vicenda relativa alla Palestina, agli ostaggi che erano stati presi da Hamas nei confronti di Israele. E sono intervenuto per chiedere a quest'Assemblea una mobilitazione, una sensibilizzazione. Siamo stati tra i primi come Parlamento

siciliano. Quando abbiamo iniziato a discutere di questi temi non erano tante le assemblee elettive che esprimevano un proprio parere. È cresciuto un movimento. Noi lo abbiamo accompagnato col nostro impegno, con le nostre presenze e con le nostre iniziative. Questo movimento è arrivato ad avere presenze significative ogni volta che è stato chiamato a mobilitarsi; per ultimo, quando ci sono stati gli aiuti umanitari che sono stati bloccati proprio in acque internazionali, prima che arrivassero in Israele per poter portare elementi di sopravvivenza ad una comunità ormai al collasso.

Devo dire che, da quel momento in poi, è partita un'iniziativa importante che ha visto l'impegno del Presidente degli Stati Uniti, ha visto l'impegno dei Paesi arabi moderati, ha visto la presenza di alcuni importanti Stati europei, è partita un'iniziativa della diplomazia quando come Assemblea abbiamo assunto il nostro percorso, avevamo detto lo facciamo in sostituzione delle istituzioni internazionali.

È vero, ancora oggi si sente il peso del ridimensionamento delle istituzioni internazionali, però non c'è dubbio che questo “cessate il fuoco” è frutto anche dell'impegno di una parte significativa della diplomazia; noi riteniamo che debba continuare!

È vero, qualcuno dice siamo davanti ad un intervento pieno di incognite, debole, però deve avere il sostegno dell'opinione pubblica, pensiamo alla prospettiva “due popoli, due Stati”, però non c'è dubbio che l'elemento centrale oggi deve essere mantenere la pace, evitare che possano esserci delle incursioni, che possano ancora morire bambini, donne, innocenti, che possa essere versato ancora sangue in quelle comunità!

C'è bisogno di una popolazione che ritrovi la possibilità di sfamarsi, di curarsi e, quindi, noi accompagniamo questo percorso diplomatico, riteniamo che sia sbagliato ricorrere, comunque, alla violenza, sia in quegli Stati ma anche all'esterno, laddove si realizzano alcune manifestazioni, la violenza non costruisce e abbiamo bisogno, invece, di argomentare il nostro continuo impegno, proprio perché vogliamo che le Istituzioni internazionali si rimettano in campo per avere una pace lunga, duratura ed equa.

Le parole, vediamo spesso, sono state rovesciate e sono continuate polemiche che non abbiamo compreso, anzi le abbiamo rigettate, alcune polemiche sono sembrate da intervento terapeutico da parte del Servizio nazionale, alcune sono state totalmente fuori luogo, pur tuttavia noi riteniamo che dobbiamo continuare ad avere fiducia.

Rispetto alle polemiche noi ci saremmo aspettati, signor Presidente, in Terra Santa la richiesta di perdono per il sangue innocente che è stato versato e quel sangue ci richiama ad un ulteriore impegno: ritrovare la pace anche in altri Stati, in Stati che sono stati invasi, come l'Ucraina.

Nei giorni scorsi, signor Presidente, e concludo, in una comunità vicino a dove io sono sindaco, nel comune di Scordia, c'è stata una manifestazione tra le più belle, ho visto cortei spontanei con tanti, tanti giovani, tante donne, tante persone solidali con chi soffriva e con chi soffre, però quella dell'altra sera è stata una manifestazione che mi ha colpito molto emotivamente, perché c'erano le bambine e i bambini, c'erano i ragazzi e le ragazze della scuola, degli *scout*, delle associazioni sportive; erano lì per chiedere alle Istituzioni di continuare un impegno, un impegno però che avesse un unico obiettivo, non certo le polemiche ma la pace, la pace da costruire giorno dopo giorno!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone.

Onorevoli colleghi, io ho completato con gli interventi.

Per domani, in cui era prevista all'ordine del giorno "Attività ispettiva", non abbiamo avuto adesioni da parte di alcun assessore del Governo regionale.

A questo punto, considerando tutto quanto detto, la seduta è rinviata a martedì 28 ottobre 2025, alle ore 15.00, con all'ordine del giorno "Attività ispettiva". Vi sarà successivamente comunicata la relativa Rubrica.

La seduta è tolta alle ore 17.22 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVIII SESSIONE ORDINARIA

211ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 28 ottobre 2025 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2024. Mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre” (n. 930/A)

Relatore: On. Daidone

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di gennaio” (n. 931/A)

Relatore: On. Daidone

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di febbraio” (n. 932/A)

Relatore: On. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di marzo” (n. 953/A)

Relatore: On. Daidone

- 5) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A) (*Seguito*)

Relatore: On. Vitrano

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 210

***N.B.** – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

DISEGNI DI LEGGE PRESENTATI ED INVIATI ALLE COMPETENTI COMMISSIONI

BILANCIO (II)

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di Agosto. (n. 1007).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 25 settembre 2025.

Inviato il 30 settembre 2025.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Misure in sostegno in favore dei lavoratori socialmente utili. Istituzione del Fondo integrativo (n. 1008).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 settembre 2025.

Inviato il 30 settembre 2025.

- Promozione dello sport di base nelle scuole ed istituzione della Giornata Regionale dello Sport "Memorial Totò Schillaci. (n. 1011).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 settembre 2025.

Inviato il 30 settembre 2025.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Disposizioni per il riconoscimento del trattamento di fine rapporto ai dipendenti assunti nelle ASP ai sensi della Legge regionale 30 gennaio 1981, n. 8 (n. 1009).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 settembre 2025.

Inviato il 30 settembre 2025.

DISEGNI DI LEGGE
(APPOSIZIONE DI FIRMA)

Si comunica che l'onorevole Fabrizio Ferrara, con nota prot. n. 5259-ARS/2025 dell'1 ottobre 2025 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 1011.

**RICHIESTA DI PARERE
PERVENUTE E ASSEGNATE ALLE COMMISSIONI COMPETENTI**

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio universitario di Agrigento denominato "Empedocle" (n. 126/I).

Pervenuto in data 2 ottobre 2025.

Inviato in data 2 ottobre 2025.

- Nomina del Direttore generale presso l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, in combinato disposto con l' art. 2 del decreto legislativo n. 171 del 4 agosto 2016. (n. 129/I).

Pervenuto in data 9 ottobre 2025.

Inviato in data 9 ottobre 2025.

BILANCIO (II) – UNIONE EUROPEA

- Fondo di rotazione ex legge 16 aprile 1987, n. 183 di cui all'articolo 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Destinazione programmatica delle risorse (n. 127/II-UE).

Pervenuto in data 7 ottobre 2025.

Inviato in data 8 ottobre 2025.

- Programma regionale FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 (Riprogrammazione Mid-Term Review). (n. 128/II-UE).

Pervenuto in data 7 ottobre 2025.

Inviato in data 8 ottobre 2025.

PARERI RESI DALLE COMMISSIONI COMPETENTI

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Decreto di attuazione degli artt. 10, 16, 17 e 24 ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15 "Norme di attuazione della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15". (n. 112/VI).
Reso in data 1 ottobre 2025.
Inviato in data 2 ottobre 2025.

COMMISSIONE UNIONE EUROPEA

- Deliberazione n. 251 del 4 settembre 2025. «Programma straordinario di investimenti - Articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 - Riprogrammazione». (n. 118/II-UE).
Reso dalla Commissione Unione Europea in data 24 settembre 2025.
Inviato in data 30 settembre 2025.

N. 2218 - Notizie ed urgenti interventi in merito alla grave emergenza idrica nell'isola di Lipari ed al mancato completamento e collaudo del dissalatore.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2219 - Notizie urgenti sulla situazione istituzionale ed amministrativa del Comune di Paternò (CT), in relazione a possibili inadempienze tributarie di amministratori.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele

N. 2220 - Notizie ed interventi urgenti in merito alla riduzione delle ore di assistenza scolastica Asacom e alla mancata erogazione del terapista ABA per alunni con disabilità nel Comune di Avola (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2221 - Chiarimenti circa la tempestività degli interventi regionali durante gli incendi del 25 e 26 luglio 2025 presso le Riserve Naturali Orientate dello Zingaro e di Monte Cofano, nella ex provincia regionale di Trapani.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Assessore Territorio e Ambiente

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2222 - Notizie urgenti sulla richiesta di chiarimenti della Corte dei Conti alla Regione Siciliana in merito ai termovalorizzatori ed alla gestione dei rifiuti.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

* s e g u e *

La Vardera Ismaele

N. 2223 - Notizie urgenti sull'indagine della Corte dei Conti in merito alla crisi idrica ed alla gestione delle infrastrutture idriche in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

La Vardera Ismaele

N. 2224 - Notizie urgenti in merito agli screening oncologici in Sicilia ed alle gravi criticità nella copertura e perdite economiche per la Regione.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2225 - Notizie urgenti in merito ai problemi ambientali ed igienico-sanitari causati dal travaso dei rifiuti in via Pietro Mennea, zona stadio delle Palme a Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

La Vardera Ismaele

N. 2226 - Misure adottate per fronteggiare la crisi idrica in Sicilia - Stato di attuazione dei finanziamenti a Siciliacque S.p.A. e funzionamento dei dissalatori.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

Cambiano Angelo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2227 - Notizie urgenti in merito a consistenza, ubicazione, stato di conservazione e progettualità inerente alla valorizzazione, del 'tesoretto' di monete bronzee

* s e g u e *

recuperate da Cala Tramontana, nell'isola di Pantelleria nel 2011.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele

N. 2228 - Interventi urgenti sulla gestione ed sull'apertura degli impianti di Piano Battaglia per la stagione 2025 - 2026.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

La Vardera Ismaele

N. 2229 - Notizie urgenti sul cantiere della nuova rete idrica di Agrigento.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2230 - Chiarimenti urgenti in merito alle perdite idriche delle condotte di distribuzione della Diga Olivo nel territorio di Barrafranca (EN).

- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2231 - Notizie urgenti su una concessione demaniale marittima per realizzazione di solarium nell'area archeologica di Naxos: mancato coinvolgimento della Soprintendenza e rischi per la tutela del sito.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele

* s e g u e *

N. 2232 - Chiarimenti urgenti in merito all'utilizzazione delle acque della diga Ancipa per finalità irrigue.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2234 - Notizie urgenti sulla mancata attivazione del welcome terminal di Vulcano, inaugurato e mai utilizzato.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2236 - Chiarimenti in merito al taglio dei trasferimenti statali ai Comuni per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Chinnici Valentina; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2237 - Notizie ed interventi urgenti in merito agli abbandoni di cani e gatti in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2238 - Interventi urgenti sulle criticità sanitarie ad Ustica (PA) ed il trasferimento dei servizi sanitari nei container.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele

* s e g u e *

N. 2239 - Notizie urgenti in merito alla situazione della società Rugby Palermo, alla mancata individuazione di una sede stabile in città e alle inerzie del Comune di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

La Vardera Ismaele

N. 2240 - Notizie urgenti sul caso di contaminazione dell'acqua potabile a Scoglitti (RG) e sugli interventi di tutela sanitaria.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

La Vardera Ismaele

N. 2241 - Notizie ed interventi urgenti in merito allo stato di sicurezza del ponte di San Giuliano a Randazzo (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2242 - Chiarimenti in merito alla salvaguardia ambientale ed allo sviluppo sostenibile della Spiaggia di Torrazza, in località Petrosino (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2243 - Notizie urgenti in merito ai rincari dei beni di prima necessità presso le isole minori.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Attività produttive

La Vardera Ismaele

* s e g u e *

N. 2244 - Notizie urgenti in merito al Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Siacca (AG).

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 2245 - Notizie urgenti in merito al trattamento dei reperti culturali di provenienza subacquea del sito di Levanzo (TP), attribuiti alla Battaglia delle Egadi del 241 a.C.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele

N. 2246 - Notizie urgenti in merito all'approvvigionamento idrico nell'Isola di Vulcano (ME) ed ai disagi per i residenti e villeggianti.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

La Vardera Ismaele

N. 2247 - Notizie urgenti in merito all'installazione di un'antenna 5G a Belvedere, Siracusa.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 2248 - Notizie urgenti in merito alla mancata attivazione del 'Welcome Terminal' presso il porto di Marsala (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2249 - Notizie urgenti in merito alla situazione della forestazione in Sicilia.

- Presidente Regione

* s e g u e *

- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 2250 - Notizie urgenti in merito alle gravi criticità finanziarie del Comune di Palma di Montechiaro (AG) e mancata attuazione dei principi di sana gestione finanziaria.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele

N. 2251 - Interventi e chiarimenti sulle criticità strutturali e gestionali nei caselli autostradali della A20 all'altezza di Buonfornello direzione Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2253 - Notizie in merito alle iniziative per la destagionalizzazione del turismo in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2255 - Chiarimenti in merito alla mancata nomina del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Schillaci Roberta; Sunseri Luigi; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

* s e g u e *

N. 2256 - Notizie urgenti in merito alle gravi criticità del servizio di emergenza-urgenza 118 in Sicilia e depotenziamento degli equipaggi delle ambulanze.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2257 - Notizie urgenti in merito alle gravi irregolarità riscontrate nel settore del trasporto pubblico locale ed alla mancata attivazione delle nuove linee previste dagli appalti regionali.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2258 - Notizie urgenti in merito al blocco dei contributi per la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma del 26 dicembre 2018 a Zafferana Etnea (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2259 - Notizie urgenti in merito al fermo pesca del gambero rosso nel Mediterraneo centrale e tutela della marineria siciliana.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

La Vardera Ismaele

N. 2260 - Notizie urgenti in merito al trasferimento del reparto di Medicina Generale dall'Ospedale di Milazzo a quello di Barcellona Pozzo di Gotto.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2261 - Notizie urgenti in merito all'azzeramento dei

* s e g u e *

posti destinati a studenti UE e non UE residenti in Italia per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese presso l'Università di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

La Vardera Ismaele

N. 2262 - Notizie urgenti in merito alla gestione e alla tutela degli animali affidati all'Istituto per l'incremento ippico della Regione siciliana ed al caso dello stallone di razza Sanfratellana deceduto presso la sede di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2263 - Notizie urgenti in merito alla riduzione dei servizi educativi 0-3 anni negli asili nido comunali della città di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele

N. 2264 - Notizie urgenti in merito alle condizioni dei vigili del fuoco volontari del distaccamento di Villafranca Tirrena (ME) e più in generale sul ruolo dei volontari del Corpo nazionale.

- Presidente Regione

La Vardera Ismaele

N. 2265 - Notizie urgenti in merito alla mancata pubblicazione delle ore di specialistica ambulatoriale da parte dell'ASP di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2266 - Notizie urgenti in merito alla necessità di

* s e g u e *

inviare ispettori presso il Comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME).

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele

N. 2267 - Notizie urgenti in merito alla gestione dei dispositivi di protezione individuale presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 2268 - Notizie urgenti in merito alla realizzazione di un impianto per il trattamento meccanico-biologico (TMB) a Melilli (SR) su terreni riconducibili a parenti di amministratori comunali.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele

N. 2269 - Notizie urgenti in merito alle continue perdite idriche tra Misiliscemi e Trapani.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

La Vardera Ismaele

N. 2270 - Notizie urgenti in merito allo stato di abbandono del Welcome Terminal di Mazzara del Vallo (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2271 - Notizie urgenti in merito all'incendio doloso che ha devastato il monte Sara, tra Ribera e Cattolica Eraclea nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

- Presidente Regione

* s e g u e *

- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

La Vardera Ismaele

N. 2272 - Notizie urgenti in merito al divieto di accesso dei cani alla Riserva Naturale Orientata di Vendicari (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

La Vardera Ismaele

N. 2273 - Notizie urgenti in merito alla carenza di posti letto, reparti e personale medico nella Città di Messina.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2274 - Notizie urgenti in merito alla disponibilità di sedi comunali per la celebrazione di matrimoni civili nel Comune di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

La Vardera Ismaele

N. 2275 - Chiarimenti in merito all'emergenza criminalità nella Città Metropolitana di Catania.

- Presidente Regione

Marano Jose; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2276 - Richiesta di maggiori tutele per i medici e il personale sanitario in seguito all'aggressione avvenuta presso il reparto di Nefrologia dell'Ospedale 'Cervello' di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

* s e g u e *

La Vardera Ismaele

N. 2277 - Notizie urgenti in merito al degrado dell'ex reparto di malattie infettive del P.O. Casa del Sole sito in Palermo e necessità di immediati interventi di bonifica e ripristino.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2278 - Notizie urgenti in merito alle disfunzioni del sistema SovraCup e annullamento delle prenotazioni ospedaliere presso il P.O. Villa Sofia di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2279 - Notizie urgenti in merito alla grave situazione dell'Ospedale Abele Ajello di Mazara del Vallo (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2280 - Notizie urgenti sulla procedura di revisione dei veicoli e sul controllo delle targhe da parte dei centri autorizzati.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2281 - Notizie ed interventi urgenti in merito ad uno scarico abusivo lungo il litorale di Mongerbino nel territorio di Bagheria (PA).

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

* s e g u e *

N. 2282 - Intendimenti ed interventi del Governo regionale per fronteggiare l'emergenza sicurezza a Catania.

- Presidente Regione

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

N. 2284 - Notizie urgenti in merito ai premi di produttività ASP di Palermo e alla permanenza in carica del direttore amministrativo Ignazio Del Campo, nonostante i gravi precedenti disciplinari.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2285 - Notizie urgenti in merito ai ritardi nell'apertura dello svincolo autostradale di Brancaccio nel Comune di Palermo a causa della presenza di rifiuti ed amianto da bonificare.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2286 - Notizie sulle misure di prevenzione, ripristino e gestione partecipata del patrimonio forestale a seguito del grave incendio presso la Sughereta di Niscemi (CL) del 24-25 luglio 2025.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2287 - Chiarimenti sulla mancata pubblicazione dei dati definitivi relativi alle elezioni regionali del 25 settembre 2022 sul sito elezioni.regione.sicilia.it.

- Presidente Regione

* s e g u e *

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2289 - Notizie urgenti in merito ai nuovi danni al sito archeologico di Santolio, a Palazzolo Acreide (SR).

- Presidente Regione

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

La Vardera Ismaele

N. 2290 - Notizie urgenti in merito alla grave mancanza di pediatra e geriatra nell'isola di Stromboli (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2293 - Chiarimenti in merito allo stato dei progetti del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027.

- Presidente Regione

- Assessore Economia

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2294 - Chiarimenti sulle carenze e disservizi nella sanità territoriale gelese e sulla crisi del sistema di emergenza-urgenza 118 in Sicilia.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2295 - Notizie urgenti in merito al finanziamento

* s e g u e *

pubblico di euro 300.000 a favore della società Trapani Calcio Srl ed alle criticità presenti nei rendiconti delle spese.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

La Vardera Ismaele

N. 2296 - Notizie ed urgenti interventi in ordine all'attuazione dell'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (P.E.B.A.), nei comuni siciliani ed eventuale nomina di Commissari ad acta.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

La Vardera Ismaele

N. 2297 - Chiarimenti in merito ai criteri di attribuzione e modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi regionali straordinari stanziati alle società sportive a sostegno delle attività di promozione turistica e culturale.

- Presidente Regione
- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

Safina Dario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2298 - Notizie urgenti in merito ai ritardi nelle visite specialistiche chirurgiche in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

La Vardera Ismaele

N. 2300 - Notizie urgenti in merito all'ordinanza restrittiva sugli approdi di Panarea e Stromboli ed alle conseguenze per il trasporto marittimo locale.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

* s e g u e *

N. 2301 - Notizie urgenti in merito alla chiusura della
statale 116 Capo d'Orlando-Randazzo per frana.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele

N. 2283 - Utilizzo del fondo di progettazione ex l.r. n. 1 del 2024.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Varrica Adriano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Adorno Erminia Lidia

N. 2288 - Chiarimenti in ordine ai modelli di incentivazione regionale a favore delle comunità energetiche rinnovabili (CER).

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2291 - Chiarimenti in merito alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a Castellammare del Golfo (TP) ed alla realizzazione del sistema fognario del centro abitato della frazione di Scopello e zone costiere limitrofe.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2233 - Chiarimenti sulla mancata nomina del nuovo Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale.

- Presidente Regione

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2235 - Urgente ripristino e messa in sicurezza della viabilità del Ponte San Giuliano sito nel territorio del Comune di Randazzo (CT).

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Tomarchio Salvo

N. 2252 - Notizie in merito al Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 2254 - Chiarimenti in merito al termine del 30 agosto 2025 per le misure del PSR Sicilia 2014-2022 previsto dal D.D.G. n. 5335/2025 del 24 giugno 2025 del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura.

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

N. 2292 - Chiarimenti e misure urgenti in merito ai ritardi istruttori e alle incongruenze nei termini di fine lavori e SAL del PSR Sicilia 2014-2022.

* s e g u e *

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.
- ***

Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola
Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina;
Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno
Erminia Lidia

N. 2299 - Istituzione del bacino regionale dei lavoratori
ex Almaviva Contact.

- Presidente Regione
- ***

Varrica Adriano

N. 251 - Intendimenti in merito al riconoscimento dell'integrazione contributiva pensionistica per lavoratori socialmente utili della Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 252 - Intendimenti in merito alla crisi del settore mandorlicolo in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 253 - Interventi volti a favorire nuovi insediamenti imprenditoriali.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

Carta Giuseppe



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

A L L E G A T O A L L ' O R D I N E D E L G I O R N O

della seduta n. 210 del 21 ottobre 2025

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Attività produttive”

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 193 - Notizie ed iniziative circa la ricostituzione degli organi della camera di commercio del Sud-Est.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

la Camera di commercio del Sud-Est, che comprende i Liberi consorzi di Catania, Siracusa e Ragusa, è attualmente commissariata a seguito della scadenza del mandato degli organi camerali;

la situazione di commissariamento sta causando disagi e incertezze per le imprese del territorio, che necessitano di un punto di riferimento stabile e operativo per le loro attività;

considerato che:

durante il commissariamento, la Camera di Commercio del Sud-Est sta ponendo in essere azioni che potrebbero andare oltre i poteri commissariali e impegnare l'ente per i prossimi anni, come, per esempio, l'adesione a Promos Italia, l'Agenzia Nazionale del Sistema Camerale per l'Internazionalizzazione, che certamente non risolve la necessità di una governance stabile e legittima per l'ente camerale o, di recente, desta non poche perplessità il finanziamento regionale di 9 milioni di euro (tre milioni l'anno per i prossimi tre anni) per la promozione e l'incentivazione delle tratte sull'aeroporto di Comiso;

sussistono, altresì, dubbi sulla legittimità della nomina dell'attuale Segretario Generale della Camera di commercio del Sud-Est, il quale, nonostante sarebbe dovuto andato in pensione nel 2023 per raggiunti limiti di età pensionabile, è stato prorogato fino al 2026;

l'associazione Unimpresa ha recentemente sollevato preoccupazioni sulla gestione commissariale della Camera di Commercio del Sud-Est, evidenziando la necessità di ripristinare una corretta gestione degli organi camerali;

anche Confcommercio ha ribadito l'importanza di un approccio improntato all'inclusività e al riconoscimento del ruolo di tutte le componenti rappresentative del tessuto economico, sociale e istituzionale, dovendo la Camera di Commercio restare la 'casa delle imprese', luogo di sintesi

./..

delle diverse istanze che animano il territorio;

è fondamentale garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure di ricostituzione degli organi camerali, al fine di assicurare una rappresentanza adeguata e legittima delle diverse categorie economiche e sociali del territorio;

ogni confronto e ogni decisione strategica sul futuro della Camera di Commercio del Sud-Est deve riflettere la pluralità delle realtà economiche e sociali esistenti sul territorio, evitando dinamiche che possano essere percepite come selettive o parziali;

per conoscere:

quali siano le tempistiche previste per la ricostituzione degli organi della Camera di commercio del Sud-Est;

quali misure intendano adottare per garantire la trasparenza e la correttezza delle procedure di nomina dei nuovi organi camerali rappresentativi nonché per instaurare con il Governo nazionale un dialogo efficace e costruttivo, che miri al bene comune e al rafforzamento del sistema produttivo locale;

se non reputino opportuno valutare la legittimità della nomina dell'attuale Segretario generale dell'ente camerale e se non ritengano utile, visti i sopraggiunti limiti di età pensionabile dello stesso, auspicare un turn over della dirigenza;

se intendano adottare iniziative, attraverso la partecipazione attiva di tutte le componenti riconosciute, dalle associazioni di categoria ai sindacati, dalle istituzioni locali agli enti, per supportare le imprese del territorio durante il periodo di commissariamento, al fine di minimizzare i disagi e le incertezze causate dalla situazione attuale.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(8 gennaio 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO -

./..

- Con nota prot. n. 9456 del 27 marzo 2025
protocollata al n. 2004-ARS/2025 del 28 marzo
successivo il Presidente della Regione ha delegato
l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1508 - Chiarimenti in merito alla commercializzazione del gioco da tavolo denominato 'La Famiglia - The Great Mafia War'.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le attività produttive, premesso che:

da recenti notizie di stampa si apprende della creazione del gioco da tavolo, prodotto dalla tedesca Boardgame Atelier, denominato 'La Famiglia - The Great Mafia War', il quale prevede la simulazione della guerra di mafia degli anni '80 in Sicilia; il gioco si è aggiudicato l'As d'Or 2024, uno dei maggiori riconoscimenti assegnato in Francia per i giochi da tavolo, come miglior gioco per esperti;

nello specifico, 'La Famiglia - The Great Mafia War' invita i partecipanti a competere per il 'controllo dei mandamenti delle famiglie mafiose siciliane', usando strumenti come le 'autobombe', l'uccisione dei 'soldati', la costruzione di laboratori per la droga e barche per trasportarla e per il contrabbando;

si apprende, altresì, che il gioco è stato recentemente tradotto in italiano e distribuito su diverse piattaforme di vendita online al costo di 110 euro;

considerato che:

come riportato dalla testata giornalistica Corriere della Sera, Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone, magistrato ucciso dalla mafia nella strage di Capaci del 1992, ha dichiarato 'Non capisco come sia possibile che qualcuno abbia pensato ad un gioco simile, che gioca con i sentimenti di chi ha perso la vita per servire lo Stato. Non comprendo certe cose che hanno creato tanta sofferenza in Sicilia e che fanno riferimento al dolore di tante persone. La mafia ha creato solo morte in Sicilia e in Italia. Le stragi del 1992 sono state un momento di rivoluzione della società civile, per quello che avevano distrutto con la morte di Falcone e Borsellino che con il maxi processo avevano fermato l'avanzata della mafia. Pensate ad un gioco simile offende la memoria di tutte quelle che persone hanno dato il loro contributo per rendere questa terra libera';

è certamente condivisibile il pensiero espresso

./..

da Maria Falcone, che disapprova la realizzazione e la diffusione del gioco da tavola in oggetto, il quale rischia di banalizzare e normalizzare la dolorosa storia siciliana, il sacrificio di tutti coloro che hanno perso la vita per contrastare la mafia, nonché la pericolosità di un fenomeno - ancora non debellato - e contro il quale è necessario diffondere valori e messaggi impliciti ed espliciti diametralmente opposti a quelli rappresentati da 'La Famiglia - The Great Mafia War', in cui non vengano esaltati modelli criminali;

la diffusione del gioco contribuisce a ledere l'immagine di un territorio che da decenni lotta per un suo riscatto e per il superamento dello stereotipo che identifica la parola 'Sicilia' con la parola 'mafia';

per sapere quali iniziative intendano porre in essere al fine di inibire e/o disincentivare la commercializzazione e diffusione del gioco da tavola denominato 'La Famiglia - The Great Mafia War'.

(23 gennaio 2025)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 9455 del 27 marzo 2025 protocollata al n. 1986-ARS/2025 del 28 marzo successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1537 - Interventi urgenti a tutela del personale e della produzione degli stabilimenti della STMicroelectronics del polo industriale di Catania e di quelli siciliani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

la multinazionale italo-francese STMicroelectronics è fra le più importanti aziende europee nel settore dei semiconduttori con stabilimenti in tutta Europa e nel mondo; l'azienda è specializzata in progettazione, sviluppo, produzione e distribuzione di componenti a circuiti integrati per applicazioni analogiche, digitali e miste; in Italia, l'azienda ha diverse sedi, tra cui una particolarmente rilevante all'interno del vasto polo dell'Etna Valley, a Catania, uno dei più grandi insediamenti industriali del Sud Italia;

com'è noto l'elettrificazione dell'auto e altri settori come il 'data storage e industrial' utilizzano enormi quantità di dispositivi di potenza, in cui la STMicroelectronics è il leader mondiale e il sito di Catania è il cuore pulsante di questa tecnologia;

considerato che:

la STMicroelectronics è una società partecipata dallo Stato italiano che detiene una grande fetta delle quote azionarie. Come si legge dal sito istituzionale del Ministero dell'Economia delle Finanze, la STMicroelectronics - quotata alle Borse di Milano, Parigi e New York - è partecipata al 27,5% da STMicroelectronics Holding NV, a sua volta partecipata al 50% ciascuno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Bpifrance;

nel mese di ottobre 2022, la Commissione Europea approvava un contributo di 292,5 milioni per un nuovo investimento da attuare nel sito industriale di Catania, centro di eccellenza della società nella ricerca, sviluppo e produzione nel settore della microelettronica di potenza: il progetto - da realizzarsi nell'ambito del PNRR italiano - prevedeva la costruzione di una fabbrica integrata per la produzione di substrati epitassati in carburo di silicio, che rappresentano la base per la realizzazione di dispositivi di potenza ad alta performance, di cruciale importanza per la mobilità elettrica, la produzione di energie rinnovabili e

./..

altre industrie in transizione verso l'elettrico;

l'investimento, che prevedeva l'attivazione di un cospicuo numero di nuovi posti di lavoro ad alta scolarizzazione, cui si aggiungono gli effetti significativi sulla filiera dell'indotto, è stato riconosciuto come 'first-of-a-kind' dalla Commissione Europea, che ne ha sottolineato il contributo alla sovranità europea nella microelettronica in linea con l'ambizione della Comunicazione sullo European Chips Act, finanziandolo con circa 3 miliardi di euro;

nel mese di maggio 2024 la Commissione Europea approvava, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una sovvenzione diretta di circa 2 miliardi di euro in favore di STMicroelectronics a sostegno dell'investimento totale dell'impresa di 5 miliardi. Il progetto consentirà lo sviluppo di un impianto integrato di produzione su larga scala di chip in carburo di silicio ad alte prestazioni utilizzando wafer di 200 mm di diametro che saranno trasformati in moduli e altri dispositivi utilizzati dall'industria automobilistica, in Europa e nel mondo. La misura rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento e la sovranità digitale dell'Europa nelle tecnologie dei semiconduttori, in linea con gli obiettivi stabiliti dalla normativa sui chip per l'Europa. La misura contribuirà, inoltre, a realizzare la transizione verde e digitale;

nel luglio 2024 la Commissione europea approvava la richiesta della Regione siciliana di un contributo di 68 milioni di euro, a valere sul PoFesr 2014-2020 per il grande progetto 'Ipei (Important projects of common european interest) Microelettronica Sicilia', finalizzato a potenziare tecnologie chiave e componenti innovative per realizzare chip ad alta efficienza energetica, soprattutto nei settori dell'industria automobilistica e dell'internet. L'iniziativa - che si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di comune interesse europeo, che prevede negli stabilimenti della STMicroelectronics di Catania un investimento di oltre 700 milioni di euro - sostiene la realizzazione di chip ad alta efficienza energetica, semiconduttori e sensori intelligenti, in particolare microchip su substrato di carburo di silicio;

il contributo Fesr 2014-2020 di 68 milioni di euro, nell'ambito dell'azione 1.2.1 gestita dal dipartimento regionale Attività produttive, permetterà di rafforzare il ruolo di HUB dell'innovazione nel Mediterraneo rappresentato dall'isola e dall'Etna Valley, contribuendo a

./..

consolidare la leadership in Europa nell'industria dei semiconduttori, grazie alla presenza di grandi aziende internazionali, leader nel settore come la STMicroelectronics;

la grave crisi che sta investendo il settore dell'automotive e non solo ha prodotto un impatto significativo sul fatturato dell'azienda;

a seguito della riduzione del fatturato per l'anno 2024 - che si attesta intorno ai 13 miliardi di euro a fronte dei 17 previsti - la STMicroelectronics ha annunciato un taglio delle spese, al momento, nulla lascia presagire scostamenti significativi sul fatturato del 2025;

il mancato obiettivo aziendale in termini di fatturato ha costretto la direzione ad annunciare, nelle diverse occasioni pubbliche di comunicazione agli azionisti, un piano di risparmio che sarà reso noto ed entrerà nella sua fase esecutiva già nei prossimi mesi;

per far fronte al mancato raggiungimento dell'obiettivo, è stata prospettata la possibilità di adottare un importante piano di risparmio e sono state annunciate le linee guida in ambito industriale con il potenziamento della produzione di silicio a 12 pollici, le cui fabbriche si trovano in Francia e a Milano, e la conversione a 8 pollici delle produzioni in carburo di silicio;

nonostante non sia stata dichiarata la chiusura di alcun sito produttivo, vi è il timore di uno 'svuotamento' e quindi di un trasferimento della produzione dagli stabilimenti tradizionali che producono silicio a 8 pollici (come Catania) agli stabilimenti che producono silicio a 12 pollici;

la possibile rivisitazione del modello produttivo sui diversi siti del gruppo pone diversi interrogativi in quanto a Catania tutta la produzione sul silicio è sviluppata su una piattaforma a 200 mm; la conversione di queste produzioni a 300 mm non sembra essere nelle prospettive industriali del sito catanese in quanto il nuovo insediamento industriale, per le produzioni su carburo di silicio, potrebbe non essere sufficiente a reggere un eventuale e graduale disimpegno delle produzioni su silicio causando di certo un forte impatto sui livelli occupazionali;

la produzione su carburo di silicio deve essere aggiuntiva a quanto già si produce a Catania e non sostitutiva;

./..

i dipendenti della STMicroelectronics nel polo catanese sono oltre 5.000;

la presenza della STMicroelectronics in Sicilia è di fondamentale importanza nel tessuto economico, sociale e culturale dell'intera regione, tenuto conto del grande numero di persone che oggi risultano occupate presso l'azienda italo-francese all'interno del polo industriale catanese;

la stretta collaborazione con l'Ateneo catanese e la forte vocazione dei ricercatori e dei dipendenti catanesi hanno consentito negli anni di sviluppare tutti quei dispositivi di potenza all'avanguardia; grazie anche all'attività di ricerca e di sviluppo, il sito industriale catanese è conosciuto come il cuore delle tecnologie di potenza del mondo ST, sviluppate su piattaforme di silicio e di carburo di silicio,

per sapere se siano a conoscenza dei fatti esposti e quali iniziative intendano promuovere nell'immediato per avviare una interlocuzione trasversale in merito alle politiche industriali che il Governo nazionale, azionista del gruppo STM, intende portare avanti, con l'obiettivo di tutelare sia il personale in servizio sia la produzione d'eccellenza, scongiurando il ridimensionamento del sito catanese ed ogni eventuale impatto, in negativo, sugli attuali livelli occupazionali.

(3 febbraio 2025)

ADORNO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

- Con nota prot. n. 10648 del 7 aprile 2025 protocollata al n. 2190-ARS/2025 dell'8 aprile successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1541 - Chiarimenti in merito alle garanzie occupazionali dei lavoratori della sede di Catania della società STMicroelectronics.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le attività produttive, premesso che:

da notizie di stampa si apprende della crisi finanziaria che sta investendo la STMicroelectronics, fra le maggiori società di semiconduttori al mondo, la quale registra - a causa del calo della domanda del settore auto e dell'industria - ricavi in calo del 23% e profitti in discesa del 63%;

l'azienda italo-francese, della quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze è azionista di maggioranza, sta valutando il taglio del 6% della forza lavoro ovvero di circa 3.000 unità in servizio nelle attività in Italia e Francia;

considerato che:

le organizzazioni sindacali, comprensibilmente allarmate dalle intenzioni della società, hanno prontamente chiesto la convocazione di un tavolo istituzionale da parte del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso;

la problematica rappresentata riguarda da vicino la Sicilia, tenuto conto che una delle sedi in Italia è collocata a Catania, stabilimento che - secondo quanto affermato dai Ministri in visita - doveva essere destinataria di importanti investimenti nel prossimo futuro;

non sono al momento noti i termini (tempistiche e sedi interessate) della riduzione del personale annunciata dalla società in oggetto, pertanto si ritengono opportuni e urgenti dei chiarimenti al fine di scongiurare il licenziamento dei lavoratori e le conseguenti problematiche sociali, in un territorio del Mezzogiorno già compromesso da fragilità socio-economiche;

per sapere se siano a conoscenza e stiano monitorando la situazione sopra rappresentata e se non si ritenga opportuno avviare le interlocuzioni con i Ministeri competenti, al fine di ottenere dovuti chiarimenti circa il destino dei lavoratori

./..

siciliani, e di sollecitare la costituzione del tavolo istituzionale richiesto dalle organizzazioni sindacali.

(3 febbraio 2025)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 10653 del 7 aprile 2025 protocollata al n. 2188-ARS/2025 dell'8 aprile successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 203 - Iniziative urgenti a garanzia dei lavoratori e dell'intero comparto del polo industriale di Siracusa interessati dai processi di dismissione e riconversione degli impianti industriali del petrolchimico.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

la SASOL è uno dei più grandi impianti chimici d'Europa per la produzione di paraffine lineari e di prodotti intermedi per la detergenza a partire da kerosene e benzene ed occupa un'area di circa 880 mila metri quadrati a nord del litorale tra Siracusa e Augusta, con una capacità produttiva di circa 1.300.000 t/anno e la sua posizione viene considerata strategica per la vicinanza delle raffinerie;

recentemente il colosso della chimica ha reso noto l'intenzione di avviare un processo di riorganizzazione aziendale, che interesserebbe prevalentemente gli impianti presenti nel polo industriale di Siracusa, seguendo il solco già tracciato da altre importanti realtà imprenditoriali della chimica nazionale ed internazionale presenti in Sicilia;

la nota diramata dall'azienda farebbe riferimento all'esigenza di dismettere un impianto presente ad Augusta, con conseguenti ricadute sugli attuali livelli occupazionali interessati dal provvedimento; le rassicurazioni dei vertici aziendali della SASOL circa la sicura ricollocazione dei 65 esuberanti determinati dalla chiusura dell'impianto di Augusta, sono state accolte con una certa preoccupazione dal tessuto sociale, produttivo, lavorativo ed istituzionale dell'intero territorio su cui insiste da sempre il Polo industriale;

questa come le precedenti iniziative già annunciate da parte di altri player del petrolchimico, rispondenti all'esigenza di ricondurre a schemi di sostenibilità ambientale gli impianti operativi, hanno aperto un'importante ferita del tessuto industriale locale, avviando un processo che rischia di far collassare l'intera zona industriale con importanti ricadute occupazionali e gravi rischi di tenuta del sistema economico della zona sud orientale della nostra regione; i costi elevati non possono certamente ricadere sul territorio e sui lavoratori che da sempre hanno

./..

contribuito alla crescita dell'industria chimica nazionale;

ritenuto che:

il quadro allarmante descritto richiede un intervento sinergico che coinvolga tutti i principali attori della zona industriale, aziende, istituzioni e parti sociali, nell'adozione di una comune strategia, che salvaguardi prioritariamente i lavoratori in esubero interessati dai processi di riconversione e, al contempo, favorisca il possibile rilancio del comparto industriale, nel pieno rispetto dei target di tutela ambientale;

per conoscere se ritengano opportuno avviare con urgenza un tavolo di concertazione permanente che coinvolga le industrie interessate dai processi di riconversione e dismissione in atto nel Polo industriale di Siracusa, unitamente ai rappresentanti delle istituzioni nazionali, regionali e locali insieme ai rappresentanti delle parti sociali, al fine di individuare possibili soluzioni che salvaguardino, prioritariamente, i livelli occupazionali interessati dagli annunciati tagli, garantendo il loro ricollocamento in aziende operanti nel medesimo territorio.

(3 febbraio 2025)

CARTA

- Con nota prot. n. 9468 del 27 marzo 2025 protocollata al n. 1987-ARS/2025 del 28 marzo successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 205 - Notizie sul finanziamento delle istanze Bonus Energia Sicilia di cui al D.D.G. n. 2889 del 14/02/2023.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

con Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 562 del 02 dicembre 2022 recante 'Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina. 'Bonus energia'. Base giuridica regime di Aiuti. Approvazione' è stata approvata la base giuridica dell'Aiuto denominato 'Bonus Energia' nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020, unitamente all'elenco delle attività economiche (ATECO 2007) ammissibili alle agevolazioni, quale misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina, come da scheda acclusa alla proposta del Dipartimento regionale delle attività produttive prot. n. 57353/Dir del 2 dicembre 2022, e relativo cronoprogramma, trasmessi dall'Assessore regionale per le attività produttive con nota prot. n. 4185/Gab del 2 dicembre 2022;

al fine di dare attuazione alla precitata deliberazioni della Giunta regionale, si è provveduto all'accertamento in entrata della somma di euro 150.000.000,00 (Euro centocinquantomilioni/00) sul capitolo di entrata 8192 'Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 - Sezione Ordinaria 'BONUS ENERGIA' - misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina' con codice finanziario E. 4.02.01.01.001;

con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle attività Produttive n. 2615/7.S del 30 dicembre 2022, è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico 'Aiuti alle imprese per maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA' cod. PRATT34537 inquadrandola nell'alveo delle misure di sostegno attuative del Quadro temporaneo

./..

di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina di cui alla Comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) nel frattempo sostituita dalla omologa Comunicazione (2022/C 426/01) che ne aggiorna i contenuti lasciandone invariate le finalità;

con D.D.G. n. 760/7S dell'11 maggio 2023 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande di cui all'art. 8 dell'Avviso al fine di cogliere le opportunità offerte dal Regolamento (UE) n. 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 (Iniziativa SAFE), e consentire una specifica riformulazione del medesimo Avviso, finalizzata ad un nuovo inquadramento giuridico più favorevole alle imprese destinatarie, nonché di una riprogrammazione delle risorse con lo stanziamento di euro 71.749.807,01 a valere sulla dotazione del POC - Programma Operativo Complementare 2014/2020;

rilevato che:

con DDG n. 2889 del 14/02/2023 sono stati approvati:

l'elenco delle 2626 istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile pari ad euro 73.185.944,61, al netto della quota di risorse destinata alle istanze in soccorso istruttorio;

l'elenco delle 130 istanze sottoposte a soccorso istruttorio, in attesa di esito definitivo;

l'elenco delle 386 istanze non ammesse a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili;

l'elenco delle 35 istanze non ammesse a finanziamento, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, sottoposte a soccorso istruttorio e quindi sospese;

l'elenco delle 307 istanze escluse con l'indicazione dei motivi di inammissibilità a finanziamento;

allo stato degli atti risultano liquidate le istanze ammesse a finanziamento e quelle sottoposte a soccorso istruttorio (allegati 1 e 2 del D.D.G. 2889 del 14/02/2023);

./..

nulla è stato posto in essere circa le 386 istanze non ammesse a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile, suscettibile di scorrimento, in presenza e nei limiti delle risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, e le altre 35 istanze simili sottoposte a soccorso istruttorio;

ritenuto che tale misura costituisce un ristoro non indifferente per centinaia di imprese che si sono viste incrementare enormemente il costo dell'energia elettrica a causa del conflitto russo-ucraino ed escludere le istanze ammissibili per l'esaurimento delle risorse disponibili costituisce un grave pregiudizio non solo al sostegno della loro crescita economica e alla loro competitività sul mercato ma anche alla mera sopravvivenza delle stesse;

per conoscere:

quali iniziative intendano adottare per soddisfare le legittime aspettative delle imprese collocate nei allegati 3 (386 istanze non ammesse a finanziamento sulla base della dotazione finanziaria disponibile) e 4 (35 istanze non ammesse a finanziamento, sulla base della dotazione finanziaria disponibile, sottoposte a soccorso istruttorio e quindi sospese) del D.D.G. n. 2889 del 14/02/2023;

a quanto ammontino le risorse necessarie per finanziare le istanze ancora non soddisfatte della misura in oggetto;

se non ritengano opportuno procedere ad una riprogrammazione delle risorse comunitarie che si rendessero disponibili da destinare al finanziamento delle istanze di cui agli allegati 3 e 4 del D.D.G. n. 2889 del 14/02/2023.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(5 febbraio 2025)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO -

- Con nota prot. n. 9471 del 27 marzo 2025 protocollata al n. 2002-ARS/2025 del 28 marzo successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1638 - Notizie in merito al depotenziamento dello stabilimento Pfizer di Catania.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le attività produttive, premesso che come si evince dal portale dell'azienda, 'lo stabilimento Pfizer di Catania è specializzato nella produzione di antibiotici parenterali di prima linea per uso ospedaliero, penicillinici e non penicillinici. La sua superficie di 113.300 metri quadrati - di cui circa 27.400 coperti e dedicati alla produzione - permette una fornitura globale: nel solo 2022, lo stabilimento ha prodotto circa 14,3 milioni di farmaci iniettabili per 100 mercati';

considerato che:

come posto in evidenza dalle organizzazioni sindacali, già da diversi mesi, 'a distanza di circa due anni dalla procedura di mobilità, avviata dalla Pfizer nel 2022, che ha interessato 130 lavoratori del Sito di Catania, le preoccupazioni per il futuro dello stabilimento crescono sempre di più e lasciano presagire a nuovi sviluppi negativi';

in particolare, tenuto conto del depotenziamento del sito che si è verificato negli ultimi anni e del prossimo lancio di un programma pluriennale di riallineamento dei costi a livello aziendale, si riscontra poca chiarezza sul piano industriale ovvero sul futuro dei lavoratori;

il sito produttivo ha una notevole rilevanza per l' economia etnea, soprattutto per un territorio ricadente nel Mezzogiorno d'Italia ovvero dell'area del Paese storicamente caratterizzata da importanti ritardi nello sviluppo economico;

per sapere se stiano monitorando la preoccupante situazione riguardante il depotenziamento dello stabilimento Pfizer di Catania e quali iniziative ed interlocuzioni con le istituzioni competenti stiano ponendo in essere - ad esempio chiedendo al Ministero dello sviluppo economico la convocazione urgente di un tavolo con Pfizer - al fine di discutere sul futuro dello stabilimento dell' industria farmaceutica catanese nonché di tutte le possibili soluzioni volte a scongiurare licenziamenti.

(14 marzo 2025)

./..

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 12985 del 5 maggio 2025
protocollata al n. 2732-ARS/2025 del 6 maggio
successivo il Presidente della Regione ha delegato
l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1647 - Chiarimenti in merito alle garanzie occupazionali dei lavoratori della sede di Misterbianco (CT) della società STEEL TELECOM SRL.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le attività produttive, premesso che:

ripercorrendo le tappe che hanno determinato l'attuale condizione di crisi afferente alle garanzie occupazionali dei lavoratori della sede di Misterbianco (CT) della società STEEL TELECOM SRL, si ricostruisce quanto di seguito: il primo di marzo del 2018 la società DXC TECHNOLOGY cedeva alla BUSINESS REMOTE SERVICES ITALIA SRL, a fronte di un pagamento milionario, il ramo d'azienda inerente le attività di service desk prestate direttamente alla clientela DXC in ambito nazionale. La divisione conteneva i contratti, il personale (oltre 100 unità), le infrastrutture tecnologiche e una dotazione di capitale necessaria a coprire il disavanzo fra il costo del lavoro e i ricavi di vendita generati;

per DXC l'obiettivo della cessione era quello di fare a meno di una perdita certa, trasferendo a un soggetto terzo la prestazione di diversi servizi non remunerativi, garantendogli, mediante la dotazione di capitale, la possibilità di effettuare un piano di ristrutturazione efficace, che potesse concludersi entro 5 anni dalla data di cessione del ramo. Tale dotazione venne identificata come 'Fondo rischi e oneri futuri';

le risorse umane occupate nel ramo in questione, dipendenti di lunga data, erano interamente collocate a Bitritto (BA). Dal punto di vista professionale si trattava di risorse low performer, restie a qualsiasi tipo di cambiamento e di revisione delle proprie mansioni e delle relative retribuzioni, ampiamente fuori mercato, anche a fronte dell'opportunità di garantirsi un nuovo futuro professionale. Per tali ragioni, il ramo al momento della cessione generava perdite pari al 150% del fatturato. Una volta perfezionata l'operazione di cessione dell'area, le risorse umane cedute avviarono un ricorso collettivo mirato ad annullare l'operazione stessa e a favorire il reintegro in DXC;

alla fine del 2019 entra in gioco STEEL TELECOM, società che acquisisce il 100% delle quote della BUSINESS REMOTE SERVICES ITALIA SRL. Durante il

./..

2020 e in parte del 2021 l'azienda ha utilizzato la cassa integrazione Covid per ridurre le perdite operative generate dal servizio assistenza di Bari sino a quando, a fine del mese di agosto del 2021, viene avviato un nuovo service desk a Misterbianco (CT), controllato sempre dalla STEEL TELECOM, ma detenuto dalla REMOTE SERVICE HOLDING SRL, che inizia gradualmente a prendere in carico le attività del servizio di Bari. Successivamente, il 15 novembre 2021, viene annunciato al service desk di Bari il trasferimento integrale delle attività alla nuova struttura. In data 16 dicembre 2021 viene ultimato il processo di fusione della BRSI nella REMOTE SERVICE HOLDING;

in riferimento al personale di Bari nel 2022, in seguito al raggiungimento di un accordo sindacale, viene applicato un ammortizzatore sociale, ma poco tempo dopo i lavoratori vincono in primo grado il processo contro DXC e il tribunale pertinente dispone il loro reintegro, nonché il diritto a ricevere una compensazione retributiva con decorrenza della cessione del ramo aziendale. Il reintegro in DXC, dopo un accordo tra le parti, troverà efficacia nel 2024;

nel frattempo il servizio assistenza è stato gestito in modo continuativo dal desk di Misterbianco, i cui dipendenti, prima in carico alla RSH, vengono assunti a tempo indeterminato dalla STEEL TELECOM SRL, mentre nella RSH, acquistata nell'aprile del 2022 dal Gruppo Croci, operatore di call center outbound a livello nazionale, rimangono i dipendenti di Bari;

considerato che:

nel triennio 2021-2024 il servizio prestato presso il desk di Misterbianco non ha mai avuto alcun tipo di disservizio e ha fornito prestazioni di altissima qualità ed efficienza mai registrate in precedenza, spingendo DXC a rinnovare il contratto con la STEEL TELECOM per ulteriori 5 anni, dal primo di marzo 2023 sino al 28.02.2028;

nonostante quanto predetto inaspettatamente è stato disposto il trasferimento del service desk nuovamente a Bari e in data 26 settembre 2024 la STEEL TELECOM SRL ha aperto una procedura di licenziamento collettivo per 41 unità di personale, così distribuite: 40 a Misterbianco (CT) e 1 a Milano;

con una difficile contrattazione intrapresa dalle organizzazioni sindacali, che ha trovato esito in sede confronto con il Ministero del lavoro, è stata attivata la cassa integrazione dal

./..

1 ottobre 2024 fino al 31 dicembre 2024 e successivamente prorogata al 30 settembre 2025. In ultimo, in data 29 dicembre 2024 le Segreterie nazionali di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil hanno richiesto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy un incontro per l'istituzione di un tavolo di crisi, ma ad oggi non è pervenuto nessun riscontro;

per sapere se siano a conoscenza e stiano monitorando la situazione sopra rappresentata e se non ritengano opportuno avviare le interlocuzioni con i Ministeri competenti, al fine di ottenere dovuti chiarimenti circa il destino dei lavoratori siciliani e di sollecitare la costituzione del tavolo istituzionale richiesto dalle organizzazioni sindacali.

(18 marzo 2025)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 14202 del 14 maggio 2025 protocollata al n. 2978-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1655 - Chiarimenti in merito al progetto di riqualificazione e di rifunzionalizzazione delle Terme Santa Venera e Santa Caterina di Acireale (CT).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

nel mese di febbraio è stato presentato alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano il tanto atteso progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle Terme Santa Venera e Santa Caterina di Acireale e del complesso delle Nuove Terme di Sciacca: nel corso di una conferenza stampa il Governatore della Regione Sicilia, Renato Schifani, ha dichiarato di voler restituire all'Isola due luoghi dal grande valore storico-culturale e di volerne fare i perni di un turismo termale e rigenerativo in grado di attrarre visitatori da tutto il mondo;

il progetto prevede un investimento complessivo di 184 milioni di euro: 90 milioni di euro sono stati stanziati dalla Regione Siciliana all'interno dell'Accordo di Coesione firmato a maggio scorso con il Governo nazionale, di cui 40/50 milioni di euro destinati alle terme di Acireale, e un contributo privato di 94 milioni di euro, a carico dell'operatore economico selezionato, per coprire i costi rimanenti di progettazione, lavori e gestione;

nel dicembre 2024, la Regione Siciliana ha pubblicato due avvisi esplorativi per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto la concessione per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione di due complessi termali, uno sito in Sciacca (AG) ed uno in Acireale (CT);

considerato che:

l'avviso relativo alla progettazione, ristrutturazione e gestione del complesso termale di Acireale comprende le Terme di Santa Venera con i suoi edifici ottocenteschi e le Terme di Santa Caterina, struttura moderna, oltre al parco circostante con i suoi giardini secolari, arricchiti da piante esotiche e diversi laghetti;

./..

l'obiettivo è quello di riqualificare gli immobili e rilanciare il turismo termale, trasformando il sito in un polo di eccellenza per il benessere e la rigenerazione;

la durata della concessione è stata calcolata in 30 anni: nel corso di tale periodo il privato è tenuto a provvedere alla ristrutturazione - stimata in circa 6 anni - e alla gestione del complesso termale fino all'effettiva messa a regime delle attività; tale durata è stata criticata da alcuni addetti ai lavori per essere troppo breve se commisurata all'investimento richiesto;

fra gli interventi previsti dal progetto vi è la ristrutturazione degli edifici di Santa Venera e Santa Caterina adeguandoli agli standard moderni per la balneoterapia, fanghi e percorsi benessere, il recupero del parco termale come spazio verde aperto al pubblico con interventi già avviati di manutenzione straordinaria, videosorveglianza e messa in sicurezza, e la realizzazione di strutture ricettive e di aree per le attività complementari come eventi culturali;

entro la fine del mese di maggio si attende la presentazione delle proposte da parte degli operatori economici interessati al partenariato pubblico-privato: solo successivamente a questa data, la Regione procederà alla valutazione delle candidature, al negoziato con i proponenti selezionati e all'aggiudicazione finale entro l'anno, per avviare i lavori nel 2026;

la zona del complesso termale acese è soggetta a vincoli paesaggistici e, ad oggi, non esiste un Piano Particolareggiato aggiornato, dato che il PRG di Acireale è scaduto;

alcune stime indicano che i lavori attualmente stimati intorno ai 40/50 milioni di euro potrebbero superare i 100/120 milioni di euro, rendendo i fondi pubblici insufficienti senza un forte apporto economico da parte del privato;

con delibera della Giunta regionale di Governo del 29 luglio 2021, n. 583, recante: 'Finanziamento interventi a valere sulle risorse di cui al capitolo 214920 del bilancio della Regione Siciliana' veniva apprezzata la proposta concernente il finanziamento di euro 1.500.000,00 per l'intervento denominato 'Lavori di straordinaria manutenzione relativi al complesso delle Terme di Acireale', individuando il Dipartimento regionale Tecnico quale Dipartimento competente a gestire le spese;

./..

con nota prot. n. 45491 del 29 marzo 2023, il Dipartimento regionale tecnico chiedeva per l'intervento di cui alla delibera della Giunta regionale n. 583/2021, l'iscrizione della somma di euro 1.500.000,00, di cui 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 e 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2024;

in data 27 maggio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per la coesione per la Regione Siciliana, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, con il quale sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027, attraverso la realizzazione di specifici interventi;

tra gli interventi individuati nell'Allegato A1 'Programma di interventi e le linee di azione con cronoprogramma procedurale' è presente l'intervento di Riqualificazione dei Complessi termali di Sciacca e di Acireale dal costo totale di euro 90.000.000,00 da attivarsi, come da cronoprogramma, entro il 31 dicembre 2024;

in data 14 novembre 2024, la Giunta regionale con D.G.R. n. 378 adottava, in conformità con quanto disposto dal comma 1, dell'articolo 175 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm., il Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato, ove è stato definito il prospetto riepilogativo degli Interventi relativi alle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato, riportante per la riqualificazione del complesso termale di Sciacca il finanziamento pubblico FSC 2021/2027 pari ad euro 50.000.000 e il Finanziamento privato pari ad euro 52.040.800,00 e, per la riqualificazione del complesso termale di Acireale il finanziamento pubblico FSC 2021/2027 pari ad euro 40.000.000 e il Finanziamento privato pari ad euro 41.632.650,00;

con deliberazione n. 436 dell'11 dicembre 2024, la Giunta regionale approvava la 'base giuridica avviso esplorativo art. 193 D.lgs. n. 36/2023 avente ad oggetto le concessioni per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione di due complessi termali siti in Sciacca (AG) e Acireale (CT), unitamente alle relative concessioni minerarie ai sensi della legge regionale n. 54/1956';

il progetto di riqualificazione delle Terme di Acireale rappresenta un'opportunità per trasformare la struttura in un polo per il turismo termale, con

./..

centri moderni dedicati alla balneoterapia, ai fanghi e ai percorsi benessere, il tutto in perfetta armonia con la natura circostante;

il bando pubblico non ricomprende né la grande struttura dell'Hotel Excelsior né il Centro polifunzionale, riducendone di fatto la logistica disponibile;

non si comprendono le motivazioni per le quali nell'ambito di un così grande progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'intero complesso termale siano rimasti esclusi due strutture importanti come l'Hotel Excelsior e il Centro polifunzionale che, trasformati in centri moderni e all'avanguardia, potrebbero dare un'ulteriore e importante spinta nella realizzazione del nuovo polo d'eccellenza per il turismo termale e rigenerativo, in grado di attirare turisti da tutto il mondo;

per sapere:

quali chiarimenti intendano fornire in ordine al mancato inserimento sia della struttura dell'Hotel Excelsior sia del Centro polifunzionale all'interno del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso termale di Acireale;

quali siano le intenzioni in ordine ad un possibile rilancio delle due strutture rimaste escluse dal bando pubblico;

quali iniziative intendano promuovere per preservare l'integrità della struttura alberghiera da tempo vandalizzata e in stato di assoluto degrado e abbandono, spesso utilizzata come dormitorio dai senzatetto e di recente colpita da un incendio che ha interessato una buona parte dell'edificio.

(21 marzo 2025)

ADORNO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

- Con nota prot. n. 10635 del 16 maggio 2025 protocollata al n. 15205-DIG/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 211 - Iniziative urgenti volte alla formalizzazione di un accordo di programma per la soluzione della crisi del Polo industriale di Siracusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che in data 29 ottobre 2024, 9 dicembre 2024 e, da ultimo, in data 3 febbraio 2025, con successivi atti di sindacato ispettivo veniva dallo scrivente rivolto all'Assessore regionale per le attività produttive l'invito a definire con urgenza soluzioni strategiche condivise per fronteggiare le pesanti ricadute determinate dal processo di riconversione sostenibile avviato dalle imprese del Polo industriale di Siracusa, in vista della necessità di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, garantendo alle numerose aziende dell'indotto e agli attuali livelli occupazionali in esse impiegati, concrete prospettive di ricollocazione e sviluppo;

considerato che nel corso della trattazione dei lavori della Commissione legislativa permanente ambiente, territorio e mobilità dell'Assemblea regionale siciliana ed in un'apposita seduta congiunta con la Commissione legislativa attività produttive, le tematiche del risanamento ambientale e della riconversione industriale del Polo di Siracusa sono state oggetto di un confronto costruttivo nel comune interesse di affrontare la grave crisi in atto con soluzioni concrete che favoriscano una transizione energetica economicamente e socialmente sostenibile per l'intero territorio sud orientale della nostra Regione;

i processi di riconversione annunciati dai gruppi industriali operanti nel Polo di Siracusa vadano accompagnati da adeguati strumenti di programmazione territoriale ed economica che offrano scenari di rilancio e sviluppo del sito che, dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico, è di interesse strategico non soltanto regionale ma anche nazionale, rispetto al quale è imprescindibile una comune assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori coinvolti, istituzionali e privati, nell'intento di garantire elevati livelli di produttività senza soluzione di continuità che avrebbe ricadute devastanti sul sistema economico regionale e nazionale;

preso atto:

./..

del fronte comune recentemente manifestato, in sede di conferenza stampa promossa da ANCI Sicilia sul tema della crisi del Petrolchimico di Siracusa, dagli amministratori locali, dai sindacati e dai rappresentanti delle aziende che all'unisono richiedono un intervento del Governo regionale e nazionale che apra ad un confronto serio e costruttivo che offra garanzie certe per l'intero indotto operante nel petrolchimico;

dei Tavoli di crisi istituzionali convocati presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy con l'intento di avviare, in spirito di piena e responsabile collaborazione con le amministrazioni locali e regionali, un percorso condiviso che tracci un futuro certo per il Polo industriale di Siracusa;

per conoscere se non ritengano necessario procedere con urgenza, sul solco di precedenti ed analoghe esperienze di grave crisi industriale che hanno interessato siti strategici nazionali presenti nella nostra Regione, alla formalizzazione di un accordo programmatico, contenente i punti cardine di una comune strategia, tra attori istituzionali ed operatori economici, finalizzata a favorire la realizzazione di iniziative volte a garantire un futuro economicamente sostenibile alle attività industriali presenti nel territorio, garantendo i livelli occupazionali durante tutto il processo di riconversione, creando i presupposti per un rilancio delle attività industriali nell'area del Polo di Siracusa e contribuendo alla valorizzazione e sostegno delle attività imprenditoriali in esso presenti.

(26 marzo 2025)

CARTA

- Con nota prot. n. 13015 del 5 maggio 2025 protocollata al n. 2750-ARS/2025 del 6 maggio successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1709 - Iniziative per proteggere l'economia siciliana dagli effetti delle politiche doganali degli Stati Uniti d'America.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

la recente scelta dell'Amministrazione degli Stati Uniti d'America di assoggettare tutte le merci importate provenienti dall'Unione europea ad un'aliquota di dazio del 20 per cento rischia di colpire anche le imprese siciliane che esportano in quel territorio;

negli ultimi anni, gli Stati Uniti sono diventati uno dei mercati di riferimento per i prodotti agroalimentari e manifatturieri siciliani;

secondo i dati più recenti, nel 2023, il valore dell'export siciliano verso l'America si aggira sopra il miliardo di euro, con un incremento del 10,5% rispetto all'anno precedente;

l'imposizione di barriere tariffarie costituisce pertanto una seria minaccia per l'economia siciliana e per migliaia di imprese e di lavoratori;

considerato che:

altre Regioni italiane, a seguito dell'allarme generato dall'annuncio di tali politiche protezionistiche, hanno messo in campo misure al fine di preparare il tessuto produttivo ad affrontarle;

in particolare, la Regione Veneto avrebbe istituito una task force al fine di analizzare i possibili effetti sull'economia regionale a seguito del prevedibile calo delle esportazioni;

per sapere:

se non ritengano di dovere procedere ad un'approfondita analisi delle potenziali conseguenze sull'economia siciliana dell'imposizione dei dazi americani, anche con l'istituzione di una apposita task force;

se siano allo studio misure per sostenere i comparti produttivi che saranno maggiormente colpiti e quali ulteriori iniziative intendano

./..

mettere in campo per proteggere l'economia
siciliana.

Gli interroganti chiedono lo svolgimento con
urgenza)

(3 aprile 2025)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI -
GIAMBONA - LEANZA

Con nota prot. n. 17279 del 16 giugno 2025
protocollata al n. 3541-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore
regionale per le attività produttive a curarne la
trattazione.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1719 - Notizie in merito all'impatto dei dazi statunitensi sul vino siciliano e misure urgenti di tutela per il settore vitivinicolo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

gli Stati Uniti d'America hanno minacciato l'imposizione di dazi del 200% sulle bevande alcoliche europee;

l'export del vino siciliano negli Stati Uniti rappresenta tra il 20% e il 30% dell'export italiano del settore;

secondo le stime della Coldiretti e di altre associazioni di categoria, tali dazi potrebbero causare una perdita di circa 300 milioni di euro per il comparto vitivinicolo siciliano;

la concorrenza da parte di produttori di paesi non colpiti dai dazi, come Cile, Argentina, Sudafrica e Australia, potrebbe minare le quote di mercato conquistate con decenni di investimenti in promozione e comunicazione;

già adesso gli acquirenti statunitensi stanno sospendendo gli ordini per paura dell'aumento dei costi, con conseguenze immediate sulla filiera produttiva siciliana;

considerato che:

il settore vitivinicolo siciliano rappresenta un asset strategico per l'economia regionale e per l'export agroalimentare;

l'eventuale applicazione di tali dazi metterebbe a rischio la sostenibilità economica di molte aziende e cooperative vitivinicole dell'isola;

la Regione siciliana deve prontamente ed anticipatamente attivarsi per tutelare i produttori;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano adottare per

./..

tutelare il settore vitivinicolo dall'impatto dei dazi minacciati dagli Stati Uniti;

se sia previsto un confronto con il Governo nazionale per sollecitare un'azione diplomatica urgente finalizzata a scongiurare l'applicazione di tali dazi;

quali misure di sostegno economico intendano predisporre per mitigare le eventuali perdite subite dalle aziende vitivinicole siciliane;

se siano in programma azioni di diversificazione dei mercati di export per ridurre la dipendenza dalle vendite negli Stati Uniti;

quali strategie di promozione straordinaria intendano attuare per rafforzare la competitività del vino siciliano nei mercati internazionali.

(7 aprile 2025)

LA VARDERA

Con nota prot. n. 17292 del 16 giugno 2025 protocollata al n. 3569-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive a curarne la trattazione.